

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00211 del 11/03/2022

Proposta n. 406 del 02/03/2022

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Efficientamento energetico sede Consiglio regionale del Lazio. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera. Stralcio funzionale lotto 1- Autorizzazione a contrarre e impegno di spesa per contributo A.N.AC.

Proponente:

Estensore	NASELLI GIULIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SILVI PIETRO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	IALONGO VINCENZO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____firma digitale_____
Responsabile Finanziario		_____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 406 del 02/03/2022

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000U02019	2022	375,00	01.03 1.03.02.16.999
----	---	-------------	------	--------	----------------------

Altre spese per servizi amministrativi

ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 406 del 02/03/2022

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Efficientamento energetico sede Consiglio regionale del Lazio. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera. Stralcio funzionale lotto 1- Autorizzazione a contrarre e impegno di spesa per contributo A.N.AC.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Efficientamento energetico sede Consiglio regionale del Lazio. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera. Stralcio funzionale lotto 1- Autorizzazione a contrarre e impegno di spesa per contributo A.N.AC.	01/03	1.03.02.16.999	U0000U02019
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2022	Giugno	375,00	Giugno	375,00	
	Totale	375,00	Totale	375,00	

Copia

OGGETTO: CIG: 902626230A e CUP.: F89J20003010002 - Efficientamento energetico sede Consiglio regionale del Lazio. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera. Stralcio funzionale lotto 1- Autorizzazione a contrarre e impegno di spesa per contributo A.N.AC.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (*"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (*"Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione"*) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, di seguito "Regolamento";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 gennaio 2022, n. 10 (*"Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta"*);

VISTA la determinazione della Segretaria generale 2 agosto 2019, n. 720 (*"Disciplina degli atti amministrativi e gestionali del Consiglio Regionale del Lazio. Linee Guida e approvazione dei frontespizi. Revoca della determinazione 11 giugno 2015, n. 392"*);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 gennaio 2022, n. 10 concernente: *"Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta"*;

VISTA la determinazione della Segretaria Generale 9 febbraio 2022, n. A00138, concernente: *"Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 2 settembre 2021, n. 107"*;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, concernente: *"Ing. Vincenzo Ialongo. Conferimento dell'incarico di direttore del Servizio "Tecnico"*;

VISTA la determinazione della Segretaria Generale 7 febbraio 2020, n. 21, con la quale è stato conferito al dott. Giulio Naselli di Gela l'incarico di dirigente dell'area "Gare, Contratti";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. (*“Codice dei contratti pubblici”*), di seguito: *“Codice”*;

VISTI in particolare, i seguenti articoli del Codice:

- articolo 30, comma 1, che detta i principi informativi in materia di affidamento di un contratto pubblico;
- articolo 32, comma 2, che disciplina le fasi delle procedure di affidamento;
- articolo 36, comma 6, concernente la possibilità di utilizzare per le procedure sottosoglia la piattaforma telematica di negoziazione (MePA) offerta da Consip s.p.a., messa a disposizione delle PP.AA. dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- articolo 58, concernente il ricorso a procedure di affidamento interamente gestite con modalità telematiche;
- articolo 63, che prevede le ipotesi di ricorso alla procedura negoziata;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120 (*“Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 14 luglio 2020, n. 76 recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*) e, in particolare, l’articolo 1, comma 2, lettera b) e comma 3, che ha introdotto una disciplina sostitutiva dell’articolo 36 del Codice, riguardo agli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108 (*“Conversione, con modificazioni del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 recante governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*) che, tra l’altro, ha prorogato la disciplina sostitutiva fino al 30 giugno 2023;

VISTE le Linee guida A.N.AC. n. 4 aggiornate (*“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*), approvate con la deliberazione del Consiglio dell’Autorità 26 ottobre 2016, n. 1097 e successivamente aggiornate con deliberazioni del Consiglio dell’Autorità 1° marzo 2018, n. 206 e 10 luglio 2019, n. 636;

VISTA la l.r. 27 dicembre 2019, n. 28 che prevede l’erogazione di € 1.000.000,00 a favore del Consiglio regionale del Lazio, in riferimento alla l.r. 11/2004: *“Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’anno finanziario 2004”* ed in particolare all’articolo 41 *“Gestione dei beni destinati alle strutture del Consiglio regionale”*;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 6 agosto 2020, n. 109, concernente: *“Legge di stabilità 2020. Variazione del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2020-2022 - esercizio 2020 - in Entrata al Titolo 4, Tipologia 200 ed in Uscita alla Missione 01, Programma 06. Variazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, esercizio 2020. Istituzione nuovo capitolo di spesa al bilancio 2020-2022 denominato “Trattamento previdenziale L.R. 4/2013 - Servizio Aula”*;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia 16 novembre 2020, n. A00788 con la quale, in esecuzione della citata l.r. n. 28/2020 e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 109/2020 è stata accertata la

somma di € 1.000.000,00 sul capitolo in entrata n. 100013, denominato “*Manutenzione, messa a norma ed efficientamento energetico degli immobili del Consiglio regionale e delle loro pertinenze*”;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio tecnico, Organismi di controllo e garanzia 17 giugno 2021, n. A00295 con la quale, in relazione ad intercorsi avvicendamenti nell’organico dell’Amministrazione, l’ing. Pietro Silvi, Dirigente dell’”Area Gestione e manutenzione immobili del Consiglio, accesso sede” è stato nominato R.U.P. dell’intervento in epigrafe;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio tecnico, Organismi di controllo e garanzia 3 dicembre 2021, n. A00774 con la quale, tra l’altro:

- si approva il Rapporto di verifica della progettazione esecutiva dell’intervento denominato: “*Efficientamento energetico sede Consiglio Regionale. Stralcio funzionale lotto 1. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio Regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera*”;
- si approva la validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell’articolo 26, comma 8 del Codice, a cura del R.U.P., con atto protocollo n. 18349 del 12 ottobre 2021, relativo al precitato Progetto esecutivo;
- si approva il quadro economico dell’intervento, la cui attuazione espone un impatto sul bilancio dell’Amministrazione di € 1.000.000,00, al lordo di ogni onere e spesa;
- si approvano gli elaborati del progetto esecutivo, il quale prevede un importo lavori a base d’asta di € 841.891,02, di cui € 16.996,45 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- si trasmette la progettazione esecutiva di cui trattasi all’Area “Gare, Contratti” per la predisposizione della documentazione di gara, nonché dell’ulteriore documentazione necessaria all’indizione della procedura di scelta del contraente;
- si dà atto che la copertura finanziaria dell’intervento è già stata garantita dai fondi impegnati la determinazione 16 novembre 2020, n. A00788;

VERIFICATO che l’intervento è regolarmente inserito tra gli strumenti di programmazione dei lavori pubblici (CUI: L80143490581202000009);

VISTO l’articolo 1, comma 2, legge 108/2021 il quale recita: “*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) omissis;

b) *procedura negoziata, senza bando, di cui all’articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l’affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016...* omissis;

CONSIDERATO che questa Amministrazione dispone di un albo informatizzato, all'interno del quale in sezione "A" "- lavori", sono iscritti un congruo numero di operatori economici i quali, sulla base delle credenziali e requisiti documentati e dichiarati in sede di iscrizione, sono potenzialmente in grado di concorrere per l'individuazione del contraente dell'intervento in epigrafe, per il quale è altresì richiesta l'attestazione SOA in OG11 – "Impianti tecnologici", classe III o superiore;

VISTA la nota a firma del dirigente dell'Area "Gare, Contratti" e responsabile del procedimento per l'Albo informatizzato in data 17 gennaio 2022, n. 1281, con la quale si richiede al Direttore del Servizio tecnico, Organismi di controllo e garanzia un contributo in termini di competenza tecnica, finalizzato all'individuazione degli operatori economici da invitare;

DATO ATTO dell'acquisizione del richiesto contributo, giuste le "Attestazioni" in atti di cui all'articolo 99, comma 4 del Codice di rispettive date e protocolli: 26 gennaio 2022, n. prot. 2260; 28 gennaio 2022 n. prot. 2465 e 2 febbraio 2022, n. prot. 2927 il quale ultimo documenta le operazioni di sorteggio in seduta telematica aperta rivolta agli operatori economici iscritti all'Albo, al fine di acquisire un congruo elenco (dieci operatori economici), idoneo a rendere effettiva la successiva fase della negoziazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) della citata legge 120/2020 è stata altresì data idonea e preventiva pubblicità all'intervento, per aver pubblicato sulla pagina web dell'Amministrazione un apposito "Avviso" a firma del Dirigente dell'Area Gare, Contratti, avente prot. n. 2456 del 28 gennaio 2022;

CONSIDERATO di poter esperire la procedura in epigrafe sui Sistemi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, essendo stata preventivamente verificata l'iscrizione degli operatori economici partecipanti alla procedura del sorteggio all'interno del competente Bando Lavori, attivo dal 1° luglio 2016, presso cui è presente il metaprodotto "OG11" "Impianti", afferente all'intervento in oggetto quale categoria unica delle opere da appaltare;

VERIFICATA la sussistenza dell'interesse pubblico concreto ed attuale all'attuazione dell'intervento in epigrafe e dato atto di quanto esperito, con riguardo all'onere della motivazione della scelta degli operatori economici da invitare alla successiva negoziazione;

CONSIDERATO di poter adottare la presente determinazione a contrarre e di disporre l'avvio della negoziazione, in unico lotto, tramite Richiesta di Offerta ad inviti (di seguito: RdO) sul MEPA di Consip s.p.a., nel precitato bando "Lavori", categoria: "OG11 - Impianti", incaricando dell'effettuazione dell'adempimento il Punto Ordinante, dott. Giulio Naselli di Gela;

VISTA la seguente documentazione, proposta dalla competente Area di questo Servizio e da sottomettere sui sistemi di Consip nella citata RdO, necessaria per poter utilmente procedere:

- a) lettera di invito;
- b) Istanza con dichiarazioni sostitutive;
- c) Patto di integrità;

d) Documento privacy;
che ai predetti fini si unisce alla documentazione già approvata dal Direttore del Servizio Tecnico, Organismi di Controllo e Garanzia con la citata determinazione 3 dicembre 2021, n. A00774, nonché al DUVRI vigente;

RITENUTO di poter approvare la suddetta documentazione, posta in allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte essenziale e inscindibile;

CONSIDERATO di poter incaricare il Dirigente dell'Area Gare, Contratti, dott. Giulio Naselli di Gela, di generare la relativa, documentata RdO;

DATO ATTO che alla negoziazione sono già stati attribuiti il seguente CIG: 902626230A e CUP.: F89J20003010002;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*) e successive modifiche”);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (*“Legge di contabilità regionale”*);

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2021, n. 21 (*“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024”*);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (*“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 87 (*“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 dicembre 2021, n. 88 (*“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*);

CONSIDERATO che il presente intervento non comporta ulteriori spese a carico del bilancio dell'Amministrazione, per essere le somme occorrenti già state impegnate con il citato provvedimento A00788/2020, fatta eccezione per la necessità di impegnare sul cap.: U0000U02019 – u.1.03.02.16.999 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022 l'importo di € 375,00 (euro: trecentosettantacinque/00) quale contributo da versare all'A.N.AC. Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, associato al precitato;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) e 25 maggio 2016, n. 97 (*“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza,*

correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”) e successive modifiche;

VISTI gli articoli 60 e seguenti, d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera b) della legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 63 del Codice, l'avvio di una negoziazione senza bando avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di *“Efficientamento energetico sede Consiglio regionale del Lazio. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera. Stralcio funzionale lotto I.”*, avente rispettivamente CIG: 902626230A e CUP.: F89J20003010002;
2. di stabilire che la negoziazione di cui al punto 1. sia esperita, ai sensi degli articoli 36, comma 9-bis e 95, comma 4 del Codice, con il criterio maggior ribasso unico percentuale rispetto all'importo a base d'asta di € 841.891,02 (euro: ottocentoquarantunomilaottocentonovantuno/02), di cui € 16.996,45 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. al 22%;
3. di utilizzare apposito strumento di negoziazione sul MEPA di Consip s.p.a., in termini di una RdO ad inviti, rivolta ai dieci operatori economici individuati tramite sorteggio in data 2 febbraio 2022, già in possesso di attestazione SOA “OG11” almeno classe III e abilitati sul MePA, con riferimento al bando “Lavori – Impianti”, in OG11;
4. di approvare, ai suddetti fini:
 - a) Lettera di invito;
 - b) Istanza con dichiarazioni sostitutive;
 - c) Patto di integrità;
 - d) Documento privacy;
 tutti posti in allegato alla presente determinazione, di cui costituiscono parte inscindibile ed essenziale e che si aggiungono alla progettazione esecutiva già adottata con la citata determinazione 3 dicembre 2021, n. A00774 nonché al DUVRI vigente;
4. di incaricare il Dirigente dell'Area “Gare, Contratti”, dott. Giulio Naselli di Gela, e punto ordinante sul MePA di Consip s.p.a., di generare e pubblicare la RdO per i lavori in epigrafe;
5. di impegnare sul cap.: U0000U02019 – u.1.03.02.16.999 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 l'importo di € 375,00 (euro: trecentosettantacinque/00) quale contributo da versare all'A.N.AC. Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, associato al precitato CIG;
6. di pubblicare la presente determinazione sulla pagina web dell'Amministrazione nella sezione “Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenziali”;

7. di trasmettere la presente determinazione al R.U.P. incaricato e al Dirigente dell'Area Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle Iniziative consiliari, il seguito di rispettiva competenza.

Ing. Vincenzo Ialongo

Copia



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

LETTERA DI INVITO

PROCEDURA NEGOZIATA TRAMITE SISTEMA MEPA RICHIESTA DI OFFERTA N. XXXXXXXX EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO STRALCIO FUNZIONALE LOTTO 1.

**REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA A SERVIZIO DELLA
PALAZZINA PRESIDENZIALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E
SOSTITUZIONE POMPA DI CALORE CENTRALE TERMO FRIGORIFERA.**

CIG: 902626230A

CUP: F89J20003010002

CODICE IPA: Z0GNG8

Premessa

Il Consiglio Regionale del Lazio, con sede in Roma - IT, via della Pisana, 1301, c.f.: 80143490581 (<https://consiglio.regione.lazio.it>), di seguito denominato "Amministrazione", con la presente lettera di invito a procedura negoziata senza bando, e con la documentazione allegata stabilisce le modalità giuridiche e tecniche per l'affidamento dei lavori in epigrafe.

I lavori saranno eseguiti sulla scorta di progettazione esecutiva, ai sensi dell'articolo 23, comma 15 del Codice, approvata con la determinazione del Direttore del Servizio Tecnico, Organismi di Controllo e Garanzia 3 dicembre 2021, n. A00774.

L'acquisizione, su determinazione a contrarre a firma del Direttore del Servizio Tecnico XX marzo 2022, n. A00XXX avviene ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice dei contratti pubblici"; di seguito nel documento: "Codice"), nonché della legge 11 settembre 2020, n. 120 ("Conversione, con modificazioni, del d.l. 14 luglio 2020, n. 76 recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale") con procedura telematica, sui sistemi di Consip s.p.a..

Il confronto competitivo è svolto con invito rivolto a dieci operatori economici qualificati all'interno del bando di abilitazione "Lavori di manutenzione - Impianti", attivo dal 1° luglio 2016, valorizzando la relativa categoria (OG11), in quanto preventivamente estratti a sorteggio tra i soggetti iscritti all'Albo informatizzato del Consiglio regionale del Lazio, nella "Sezione A - prestatori di lavori", in possesso di requisiti generali e di qualificazione, i quali dovranno comunque essere nuovamente dimostrati nell'ambito della presente procedura.

La negoziazione è esperita in unico lotto, non ravvisando la sussistenza di profili di interesse pubblico sottesi alla scomposizione in più lotti funzionali o territoriali, anche per ragioni di unità dei livelli decisionali ed esecutivi.

Responsabile Unico del Procedimento per la fase dell'affidamento: Ing. Pietro Silvi, i cui recapiti sono riportati in calce.

Punto Ordinante incaricato è: avv. Giulio Naselli di Gela, Dirigente dell'Area Gare, Contratti del servizio Tecnico.

ART. 1

Oggetto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: *Efficientamento energetico della sede del Consiglio regionale del Lazio – Stralcio Funzionale I – Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera.*

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente, tempestivamente, integralmente e correttamente compiuto, secondo le condizioni stabilite nella presente lettera di invito, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera e dai relativi allegati, dei quali il concorrente all'atto della partecipazione dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Le opere vengono realizzate nella sede dell'Amministrazione in Roma, via della Pisana, 1301.

Le prestazioni sono liquidate a misura.

La categoria unica prevista per l'esecuzione dell'appalto è la seguente: *OG11 – Impianti tecnologici* (pari al 100%).

L'appalto è composto dalle seguenti parti economiche:

- € 674.707,79 per lavorazioni;
- € 150.186,78 per costo manodopera;
- € 16.996,45 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è: 902626230A e il Codice Unico di Progetto (CUP) è: F89J20003010002.

ART. 2

Progettazione esecutiva

I lavori vengono realizzati in conformità alla progettazione esecutiva, ai sensi dell'articolo 23 del Codice, così composta:

01. Elenco elaborati;
02. Relazione generale;
03. Relazione dismissione impianto;
04. Elenco prezzi unitari;
05. Analisi nuovi prezzi;
06. Computo metrico estimativo;
07. Capitolato speciale di appalto;
08. Schema di contratto;
09. Quadro economico;
10. Quadro incidenza manodopera;
11. Piano di sicurezza e coordinamento
12. Analisi valutazione rischi;
13. Stima analitica costi sicurezza;
14. Planimetria di cantiere;

15. Piano di manutenzione – Manuale di manutenzione;
16. Piano di manutenzione – Manuale d'uso;
17. Piano di manutenzione – Programma di manutenzione;
18. Fascicolo dell'opera;
19. Cronoprogramma lavori;
20. Inquadramento generale;
21. Planimetria generale;
22. Planimetria posizionamento pannelli fotovoltaici, dettagli sistemi zavorramento;
23. Relazione dimensionamento supporti pannelli fotovoltaici;
24. Centrale termofrigorifera;
25. Relazione producibilità impianto fotovoltaico;
26. Relazione tecnica specialistica impatto elettromagnetico;
27. Schema connessione impianto fotovoltaico;
28. Schema elettrico pannelli fotovoltaici.

Tutta la suddetta documentazione è sottomessa sui sistemi di Consip.

ART. 3

Importo stimato dell'appalto

Importo stimato dell'appalto: € **841.891,02** (euro: **ottocentoquarantunomilaottocentounovantuno/02**), oltre l'I.V.A. al 22%, di cui € 16.996,45 quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

ART. 4

Durata dell'appalto e variazioni del contratto

Il contratto di appalto delle prestazioni in epigrafe ha una durata pari a **120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi**, a decorrere dalla data di avvio o di esecuzione indicata nel contratto, ovvero a quella immediatamente successiva o comunque da altra data concordata per iscritto tra le parti. Variazioni in corso di esecuzione rispetteranno i principi e termini di cui all'art. 106, commi 11 e 12 del Codice.

ART. 5

Procedura di negoziazione

La negoziazione è esperita tramite procedura telematica sui sistemi MePA di Consip s.p.a., da aggiudicare ai sensi degli articoli 36 comma 9 e 95, comma 4, del Codice, le modalità previste dal Sistema, con applicazione del **criterio del minor prezzo**, inferiore a quello posto a base di asta di cui al precedente articolo 3, determinato mediante ribasso unico percentuale.

L'Amministrazione ha optato per detto criterio, in considerazione della circostanza che le opere sono realizzate sulla base di un progetto esecutivo dettagliato, per cui non è richiesto alcun elemento migliorativo.

È stabilita l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 della legge 120/2020, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

ART. 6

Disposizioni per gli operatori invitati – Compagini plurisoggettive

Il concorrente è ammesso a presentare una sola offerta. È vietato presentare offerte parziali, alternative o condizionate, o contenenti riserve o eccezioni, ovvero che modifichino i termini di svolgimento delle prestazioni, **a pena di esclusione**.

Il concorrente, qualora costituito in forma di consorzio di cui all'articolo 45, lettere b) e c) del Codice, è tenuto a indicare per quale consorziata il consorzio concorre. Si rammenta il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura: in caso di violazione sono esclusi sia il consorzio sia il consorziato, ferma l'applicabilità dell'articolo 353 del codice penale.

In caso di R.T.I. il soggetto invitato è obbligatoriamente il capogruppo. È fatto divieto di partecipare singolarmente e quale componente di un R.T.I. o consorzio ordinario o presente in più R.T.I. La violazione comporta **l'esclusione**.

Il concorrente in R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti, si conforma all'articolo 48 del Codice, indicando la parte o la quota di partecipazione al R.T.I. e di effettuazione di ciascun operatore componente la compagine.

In caso di R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti, anche se non ancora costituiti formalmente, eventuali e successive comunicazioni recapitate al mandatario si intendono validamente rese a tutti i mandanti.

Si rammenta l'articolo 42 del Codice, a mente del quale una situazione di conflitto di interesse non diversamente risolvibile, conduce all'esclusione dalla procedura in epigrafe.

Art. 7***Partecipazione – Dichiarazione dei requisiti***

Ai fini della partecipazione, è necessario che ciascun operatore economico di cui all'articolo 45 del Codice sottometta sui sistemi di Consip s.p.a. la documentazione e l'offerta economica di cui in appresso

entro il termine del XX xxxxxxxx 2022, ore 18:00

La documentazione è composta da:

a) Istanza con dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 conforme al "Modello" messo a disposizione dall'Amministrazione (in **Allegato a**), firmata digitalmente dal titolare o dal legale rappresentante o dal soggetto che ha i poteri ed in tale qualità sottoscrive anche gli atti richiesti per la partecipazione (*se procuratore speciale: allegare rappresentazione informatica della procura notarile; se mandatario: allegare scansione dell'atto pubblico notarile o della scrittura privata inerente il mandato*), contenente la denominazione ed i recapiti, il codice fiscale, la partita I.V.A., nonché l'indice dei documenti, delle dichiarazioni sostitutive e delle attestazioni o altre documentazioni che ha ritenuto necessario o utile sottomettere, oltre quelle previste dalla regola della procedura.

Deve espressamente essere inserito il recapito postale e l'indirizzo PEC o equipollente presso il quale è anche ricevere ogni comunicazione, fermo l'utilizzo obbligatorio del sistema, in particolare nel campo "*Comunicazioni con i fornitori*".

Il sottoscrittore, sotto propria responsabilità, attesta quanto segue:

- 1.** di essere **iscritto presso la Camera di Commercio** (articolo 83, comma 1, lettera a) del Codice, con attività dichiarata del presente appalto, indicando i nominativi, le date di nascita e i luoghi di residenza di tutti i soggetti con poteri di rappresentanza (per tutte le categorie di operatori economici), titolari (per le imprese individuali); soci (per le società in nome collettivo); amministratori, organi o membri con poteri di vigilanza o di controllo, ivi compresi procuratori

generali ed institori; socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro (per ogni altro tipo di società o di consorzio) soci accomandatari (per le società in accomandita semplice); procuratori generali, direttori tecnici, nonché i nominativi, le date di nascita e i luoghi di residenza dei soggetti cessati dalle cariche sopracitate nell'anno antecedente la data di scadenza della presente RdO;

2. di essere iscritto nel relativo **albo nazionale** (per le società cooperative)

ovvero, in alternativa

copia o rappresentazione informatica del corrispondente certificato della Camera di Commercio, emesso entro un termine non superiore a sei mesi, con integrazione con i soggetti sopra indicati (cessati).

3. di rientrare nella categoria di micro, piccola o media impresa, ai sensi dell'articolo 5 della l. 180/2011 e ss.mm.

oppure

di non rientrare nella categoria di micro, piccola o media impresa;

4. che non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i delitti richiamati quali motivi di esclusione nell'art. 80, comma 1, lett.: a) – g) del Codice

ovvero

(qualora sia stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444, c.p.p., qualora abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi, ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato)

(indicare condanna, specificare soggetti, ruolo e imputazione) di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire la commissione di ulteriori reati o illeciti.

La predetta dichiarazione deve essere riferita con riguardo:

- al titolare e al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- ad un socio e al direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- ai soci accomandatari e al direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi procuratori generali ed institori, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di

maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Inoltre, il sottoscrittore deve dichiarare che in capo ai soggetti che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di scadenza della presente RDO, non sussistono i medesimi motivi di esclusione.

L'esclusione non viene disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, comma 7 del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta dichiarazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di scadenza della presente RDO.

in alternativa

In caso di sussistenza dei predetti motivi di esclusione, il sottoscrittore deve dichiarare, sotto propria responsabilità, che c'è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata dei soggetti di cui sopra.

5. che non sussistono di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (articolo 80, comma 2 del Codice)

La predetta dichiarazione deve essere riferita con riguardo:

- al titolare e al direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- ad un socio e al direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- ai soci accomandatari e al direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o ai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi procuratori generali ed institori, al direttore tecnico e al socio unico persona fisica, ovvero al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Inoltre, il sottoscrittore deve dichiarare che, per quanto di propria conoscenza, in capo ai medesimi soggetti che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente alla scadenza della presente RdO, non sussistono le medesime circostanze.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, la suddetta dichiarazione deve essere resa anche in relazione agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di scadenza della presente RdO.

6. di non trovarsi nelle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 5, lettere a), b) c), c-bis), c-ter), c-quater), d), e), f), f-bis), f-ter), g), h), i), l) del Codice;

7. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali (articolo 80, comma 4 del Codice) (dichiara. con l'occasione, che l'ufficio locale dell'Agenzia delle

	Entrate	competente	è:
<hr/>			
)			
;			

ovvero

di avere ottemperato ai propri obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande (N.B.: la presente dichiarazione deve essere coerente alla formulazione dell'articolo 80, comma 4, da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 1, legge 238/2021);

8. di non trovarsi in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'articolo 2359, c.c. con nessun'altra impresa a qualsiasi titolo partecipante;

ovvero

di non essere/essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359, c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente (nel secondo caso indicare quali soggetti);

9. di non avere subito sanzioni o provvedimenti che importano la sospensione dall'attività per i casi di cui all'articolo 14, d.lgs. 81/2008;

10. di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sull'esecuzione e di accettare quanto previsto dalla presente lettera di invito, dal progetto esecutivo, dalla documentazione tecnica allegata, e dalle Condizioni stabilite per l'accesso al MePA di Consip;

11. di aver valutato tutte le circostanze di fatto e di diritto che hanno portato alla determinazione del prezzo e delle altre condizioni contrattuali, oltre che di igiene e sicurezza del lavoro, che possano influire sull'esecuzione del servizio;

12. di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche verso i soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, nonché a non modificare lo stato giuridico dei lavoratori;

13. di considerare il prezzo congruo e remunerativo e tale, quindi, da consentire la propria offerta;

14. di obbligarsi alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 10 agosto 2010, n. 136, nonché a far rispettare i medesimi obblighi alla propria filiera. Dichiaro a

tali fini che il rapporto di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ai pagamenti della P.A. _____ è _____ il _____ seguente _____ (IBAN): _____;
 e che i soggetti intestatari o delegati alla sua movimentazione è/sono i seguenti: (dati anagrafici; residenza _____ e _____ codici fiscali) _____

15. di tenere ferma la propria offerta per un periodo di giorni 60 (sessanta) a far data dalla data di scadenza e di impegnarsi a tenerla ferma per ulteriori 60 (sessanta) giorni qualora nel frattempo non sia intervenuta aggiudicazione;

16. di accettare l'opzione dell'esecuzione del servizio in urgenza, successivamente all'aggiudicazione, ed anteriormente alla stipula, ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del Codice;

17. di osservare e rispettare il patto di integrità, contenuto **nell'Allegato b)**;

18. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679, il trattamento dei propri dati, anche personali, ai fini connessi all'espletamento della presente procedura ed all'esecuzione del contratto, contenuto nell'**Allegato c)**;

19. di confermare le seguenti circostanze rilevanti in materia di prevenzione della corruzione:

ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001: di essere consapevole della circostanza che non potrà assumere né avvalersi dell'attività professionale di dirigenti o titolari di funzioni dirigenziali che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti per conto dell'Amministrazione e che siano cessati dal lavoro da meno di tre anni, e di essere consapevole che i contratti conclusi in violazione del presente divieto sono nulli di pieno diritto;

ai sensi dell'art. 54, d.lgs. 165/2001: di obbligarsi al rispetto dei codici etici e di comportamento, vedasi in particolare il codice di questo Consiglio Regionale del Lazio, adottato con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 12 marzo 2015, n. 18, pubblicato sul BURL n. 23/2015, Supplemento n. 1 e sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

È obbligatorio allegare la scansione informatica del documento di identità del titolare, di un legale rappresentante o del sottoscrittore legittimato in corso di validità.

b) **PassOE** da generare sulla piattaforma AVCPass, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti richiesti in gara mediante la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, gestita da A.N.AC. (nelle more dell'attivazione Banca Dati centralizzata che sarà gestita dal Ministero). il concorrente (ed in caso di partecipazione plurisoggettiva, da ciascun operatore economico facente parte dello stesso) dovrà pertanto registrarsi al sistema AVCPass seguendo le relative istruzioni e quindi individuare la procedura alla quale desidera partecipare mediante l'indicazione del CIG: 902626230A;

c) **Garanzia provvisoria** pari al 2% dell'importo di appalto, I.V.A. esclusa, ovvero pari ad € **16.837,82 (euro: sedicimilaottocentotrentasette/82)**. La garanzia è presentata mediante cauzione o fideiussione prestata dai soggetti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività autorizzata di rilascio di

garanzie, sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'articolo 161, d.lgs. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia deve essere conforme allo schema tipo di cui al d.m. 18 gennaio 2018, n. 31.

La garanzia ha validità di giorni 60 (sessanta) dalla presentazione dell'offerta e deve contenere l'impegno del garante a rinnovarla per ulteriori giorni 60 (sessanta) se nel frattempo non è intervenuta l'aggiudicazione.

Ai sensi del dell'articolo 93, comma 7, del Codice la garanzia è ridotta:

- del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000, ovvero equivalente, rilasciato da organismi stabiliti in altri Stati membri, per la medesima tipologia di prestazioni;
- del 30% anche cumulabile con il superiore 50%, per gli operatori economici in possesso della registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO14001, per la medesima tipologia di prestazioni;
- del 30%, non cumulabile, per gli operatori economici in possesso del *rating di legalità e rating di impresa* o dell'attestazione del modello organizzativo, ai sensi del d.lgs. 231/2001 o di certificazione Social Accountability 8000, o certificazione gestione del sistema di gestione a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, o OHSAS 18001, o il possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni;

In tali ipotesi è obbligatorio allegare in **rappresentazione informatica della copia autenticata**, la relativa certificazione o registrazione o attestazione. Ad aggiudicazione avvenuta la garanzia è restituita o svincolata ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 (trenta giorni) dalla comunicazione dell'aggiudicazione stessa. Alla garanzia deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia informatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, ovvero autentica notarile, da cui si evinca la legittimazione dell'agente che sottoscrive la cauzione.

d) Impegno, sottoscritto ed assistito da scansione informatica del documento di identità in corso di validità da parte di un soggetto iscritto nell'elenco speciale di cui alla citata legge 385/1993, anche diverso da quello di cui al precedente capoverso, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva qualora l'offerente sia dichiarato aggiudicatario.

Detto adempimento è richiesto **a pena di esclusione**. L'esclusione non si applica alle micro-imprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro-imprese, piccole e medie imprese.

e) Documento di gara unico europeo (DGUE)

Il DGUE consiste in una dichiarazione concernente le seguenti circostanze:

- che non si trova in uno dei motivi o delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice;

- che è in possesso di idoneità professionale, ai sensi dell'articolo 83 del Codice (iscrizione in albi o elenchi di operatori economici – Camera di Commercio - fatturato, salve le eventuali ulteriori certificazioni possedute dal soggetto), come sopra indicata.

Il DGUE può essere compilato *online*, collegandosi al link: <https://espd.eop.bg/espd-web/> dal quale si può scaricare copia. La procedura è semplificata dalle caselle informazioni, che attengono alle "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE) approvate dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016", di cui alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), pubblicate sulla GURI n. 174 del 27 luglio 2016 e che guideranno l'operatore nella stesura del documento.

Resta inteso che i dati richiesti a codesto operatore economico e non inclusi nel formulario (dichiarazioni ex articolo 80, comma 5, lettere f-bis) e f-ter) del Codice modificate o introdotte successivamente) dovranno essere dichiarati a parte.

Il DGUE deve essere presentato da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in qualsiasi forma; nel caso di consorzio dal consorzio stesso e dalla consorziata indicata come esecutrice.

Il DGUE deve essere firmato digitalmente dal titolare o da un legale rappresentante o da un soggetto che ha i poteri ed in tale qualità sottoscrive anche gli atti richiesti per la partecipazione

ART. 8

Qualificazione – Attestazione SOA

Codesto operatore economico deve dichiarare di essere in possesso, ai sensi dell'articolo 61, d.P.R. 207/2010, di idonea qualificazione rendendo dichiarazione di possedere l'attestazione SOA nella categoria **OG11 – almeno classe III (qualificazione obbligatoria)** ovvero, in alternativa, di allegare il relativo titolo in copia o rappresentazione informatica.

Le dichiarazioni che dovranno essere fornite, in particolare quelle di cui agli articoli 80 e 83, comma 1, lettera a) del Codice, potranno essere desunte anche sottomettendo l'ultima dichiarazione resa dell'abilitazione sui sistemi di Consip s.p.a. o dell'aggiornamento, fermo l'obbligo di integrare le mancanze con riferimento a quanto nel presente documento richiesto o prescritto.

ART. 9

Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico può dimostrare il possesso dei requisiti di qualificazione, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale. L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'articolo 80 del Codice e dichiararli mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Ai sensi dell'articolo 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione del requisito fornito e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Ai sensi dell'articolo 89, comma 7, del Codice, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria sia l'impresa che si avvale dei requisiti.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione,

l'Amministrazione impone di sostituire l'ausiliaria, secondo quanto previsto dall'articolo 89, comma 3, del Codice.

ART. 10

Soccorso istruttorio

Nel caso di soccorso istruttorio per carenze formali della partecipazione, trova applicazione l'articolo 83, comma 9 del Codice.

In tale ipotesi, è assegnato un termine di **7 (sette) giorni** lavorativi, decorrenti dal ricevimento della richiesta, ai fini della regolarizzazione o della integrazione delle dichiarazioni rese dal concorrente in tutte le ipotesi di: mancanza, incompletezza e irregolarità degli elementi, dei documenti e delle dichiarazioni, purché il possesso sia individuabile già anteriormente al termine di scadenza. Qualora non siano rese, integrate e regolarizzate le dichiarazioni necessarie conformemente alla richiesta, l'Amministrazione provvede **all'esclusione** del concorrente.

L'Amministrazione esclude immediatamente il concorrente in caso di accertate carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa (c.d.: irregolarità non sanabili).

ART. 11

Sopralluogo

Il concorrente è obbligato ad effettuare un sopralluogo presso la sede interessata, in Roma, via della Pisana, 1301. Ai suddetti fini è possibile inviare entro il giorno **XX marzo 2022** una e-mail al RUP (psilvi@regione.lazio.it) indicando l'operatore economico mittente, il soggetto incaricato, il titolo di legittimazione e i recapiti. L'operatore economico verrà convocato a mezzo telefono o e-mail, in tempo utile per presentare l'offerta. Il sopralluogo è esperito, in ora antemeridiana dal lunedì al venerdì, dal titolare o da un rappresentante o dal direttore tecnico, o da altro nominativo, previo rilascio di delega a suo nome, allegando alla richiesta copia informatica del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato verrà invece identificato in seduta stante.

In caso di operatori in RTI il sopralluogo può essere chiesto ed effettuato anche da uno solo degli operatori economici che intendono costituirsi in tale forma.

All'esito, è rilasciato un attestato dal Responsabile Unico del Procedimento o da un suo delegato, da sottoporre sul Sistema di Consip s.p.a. all'atto della partecipazione.

ART. 12

Subappalto

Il concorrente deve indicare, all'atto dell'offerta, le opere o prestazioni che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 105, del Codice, nella formulazione vigente contenuta nell'articolo 49, comma 1 della legge 108/2021. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato. L'appaltatore rimane comunque responsabile dell'opera e delle prestazioni subappaltate come dell'opera e delle prestazioni proprie.

Il subappaltatore deve essere soggetto in regola con le disposizioni dell'articolo 80 del Codice, nonché adeguatamente qualificato.

In tale ipotesi, l'Amministrazione non provvede al pagamento diretto del subappaltatore ed i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore, il quale deve trasmettere entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate emesse dal subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 13

Offerta economica

L'offerta economica è sottomessa su *fac-simile* di sistema tramite ribasso percentuale a corpo, unico e onnicomprensivo di ogni onere o voce di costo, rispetto all'importo di cui al precedente articolo 3.

La sottoscrizione digitale, a cura del titolare, di un legale rappresentante o di un soggetto legittimato dovrà essere effettuata:

a) in caso di R.T.I./consorzi ordinari costituendi, dal legale rappresentante di ciascun componente del R.T.I./consorzio;

b) in caso di R.T.I./consorzi ordinari costituiti, dal legale rappresentante della mandataria.

Non sono ammesse offerte in aumento, alternative o successive. Le offerte condizionate, parziali o espresse in modo indeterminato saranno **considerate nulle**.

L'offerta economica deve essere integrata direttamente sul *fac-simile* ovvero, in mancanza, con dichiarazione separata da:

a) dichiarazione dei costi per la sicurezza, di cui all'articolo 95, comma 10 del Codice;

b) dichiarazione dei propri costi della manodopera, di cui all'articolo 95, comma 10 del Codice.

ART. 14

Fase della competizione - Esclusione delle offerte anomale

La negoziazione è aggiudicata con il **criterio del minor prezzo**, inferiore a quello posto a base di asta, ai sensi degli articoli 36, comma 9-bis e 95, comma 4, del Codice.

La fase di valutazione segue quanto riportato nei manuali d'uso di Consip (MePA). Le operazioni di verifica e di valutazione avranno inizio in seduta pubblica virtuale, dandone preventiva informazione tramite apposito comunicato sul Sistema. Si invitano gli operatori economici a collegarsi alla data stabilita.

E' stabilita l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'art. 97, commi 2-bis e 3-bis del Codice, a mente del quale l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a cinque.

In ogni caso, l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 97, comma 6 del Codice, si riserva la facoltà di valutare la congruità di un'offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. Nell'offerta economica o separatamente, il concorrente comunica i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 95, comma 10 del Codice.

In caso di offerte del medesimo importo o ribasso, si procederà all'aggiudicazione attraverso apposito sorteggio, comunicato in seduta pubblica virtuale con necessario, breve preavviso scritto.

ART. 15

Aggiudicazione

Sulla base delle evidenze del sistema, l'Amministrazione adotta il provvedimento di aggiudicazione a firma del direttore del Servizio Amministrativo. L'aggiudicazione viene quindi comunicata a tutti i partecipanti utilmente posti in graduatoria, ai sensi dell'articolo 76 del Codice. In applicazione dell'articolo 32, comma 7 del Codice, l'aggiudicazione diviene efficace dopo che l'Amministrazione avrà effettuato con esito favorevole i controlli sul soggetto aggiudicatario circa il possesso dei requisiti di partecipazione richiesti, effettuate tramite la piattaforma AVCPass.

Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stazione appaltante renderà noti gli adempimenti necessari ai fini della stipula del contratto (garanzia definitiva, polizze assicurative, v. infra nel documento).

Il mancato rispetto o la mancata o non tempestiva conferma delle dichiarazioni, comporta le conseguenze individuate nelle linee guida A.N.AC. n. 4, approvate con la deliberazione del Consiglio dell'Autorità 26 ottobre 2016, n. 1097 e successivamente aggiornate con deliberazioni del Consiglio dell'Autorità 1° marzo 2018, n. 206 e 10 luglio 2019, n. 636.

Conseguentemente, si aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Codesto operatore economico potrà svincolarsi dalla propria offerta trascorso il termine ultimo, eventualmente prorogato, di 120 giorni a partire dal termine di cui al precedente articolo 7, qualora non si pervenga all'aggiudicazione per fatto dell'Amministrazione.

Sulla base della proposta di aggiudicazione, l'Amministrazione adotta il provvedimento, conformandosi a quanto stabilito dalle disposizioni in materia. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.

La verifica dei requisiti avverrà sull'offerente cui l'Amministrazione ha deciso di aggiudicare l'appalto, tramite utilizzo del sistema AVCPass. In caso di esito negativo delle verifiche, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione del fatto all'A.N.AC.; aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Il mancato rispetto o la mancata o non tempestiva conferma delle dichiarazioni, comporta le conseguenze individuate nelle linee guida A.N.AC. n. 4 vigenti.

Il concorrente potrà svincolarsi dalla propria offerta dopo 120 (centoventi) giorni, qualora non si pervenga all'aggiudicazione per fatto addebitabile all'Amministrazione e sempre che non vi sia stato principio di esecuzione.

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del Codice, e dell'articolo 8, comma 1, lett. a) della legge 120/2020, di consegnare il cantiere in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto.

ART. 16

Garanzia definitiva

Ai sensi dell'articolo 103 del Codice, l'aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento e comunque prima della stipula del contratto di cui al successivo articolo 18, deve fornire una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, calcolata in rapporto al corrispettivo di aggiudicazione, fatta salva la possibilità di applicare le decurtazioni di cui all'articolo 93, comma 7 del Codice.

La garanzia deve essere conforme allo schema tipo di cui al d.m. 18 gennaio 2018, n. 31.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'affidamento con la conseguenza che l'Amministrazione si riserva di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia definitiva deve rimanere valida, integra ed efficace per tutta la durata dell'appalto e, comunque, sino a quando non sarà definita ogni eventuale eccezione o controversia. La stessa è svincolata in esito all'adozione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione del lavoro, previa risoluzione di ogni eventuale riserva o controversia (non giurisdizionale).

ART. 17

Polizza assicurativa

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7 del Codice, prima della consegna dei lavori, l'aggiudicatario stipula una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione (con espressa assunzione di vincolo) da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.

Tale polizza deve assicurare contro la responsabilità civile verso terzi nel corso di esecuzione dei lavori; il massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di € 500.000,00 ed un massimo di € 5.000.000,00.

La polizza deve essere stipulata nella forma C.A.R. e deve essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore. La garanzia prestata dall'appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici.

Per quant'altro eventualmente non disciplinato, la polizza è meglio dettagliata nel Capitolato Speciale di Appalto, cui si rinvia.

ART. 18

Contratto

In esito o nel corso a tutti i suddetti adempimenti, anche d'ufficio, è sottoscritto il documento di stipula generato sui sistemi di Consip s.p.a., con valore negoziale, salva la facoltà dell'Amministrazione di aggiungere ulteriori documenti a specifica delle reciproche obbligazioni, nonché sottoscrivere digitalmente un documento conforme all'allegato "Schema di Contratto".

Sul contratto non è apposta la clausola compromissoria, ai sensi dell'articolo 209 del Codice. Pertanto, per qualsiasi controversia è competente per territorio il Foro di Roma.

ART. 19

Disposizioni in materia di imposta di bollo

La partecipazione deve essere regolarizzata in bollo, nel rispetto di quanto stabilito dal d.P.R. 642/72. Il pagamento della imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate, specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, è necessario allegare la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa, si può acquistare una marca da bollo da euro 16,00, inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza, allegando la copia del contrassegno in formato.pdf.

ART. 20

Avvertenze speciali

L'Amministrazione si riserva le seguenti facoltà: a) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea; b) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; c) di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la negoziazione motivatamente; d) di revocare l'aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, secondo quanto previsto dall'articolo 95, comma 12 del Codice.

Nei suddetti casi non è riconosciuta alcuna forma di indennizzo o risarcimento, all'aggiudicatario o al partecipante.

L'operatore economico aggiudicatario è obbligato al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e dell'attuale versione del PTPC, consultabile sul sito internet al link "Amministrazione Trasparente". In caso di violazione del codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto (cfr.: anche: il "*Patto di integrità*" che costituisce allegato essenziale del contratto o della stipula).

Al ricorrere delle ipotesi contemplate nell'articolo 110 del Codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i concorrenti risultanti dalla graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento delle prestazioni, previa accettazione di quanto già acquisito o realizzato. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la seconda migliore offerta. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Si raccomanda il rispetto delle condizioni di accesso alla piattaforma di *e-procurement* e delle prescrizioni afferenti a detta sezione del bando di abilitazione sul MePA, in particolare il Capitolato d'Oneri e i relativi allegati.

In merito, dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione dei fornitori sul portale web <https://www.acquistinretepa.it>, sezione Guide (Imprese) cui si rinvia ed ai quali i concorrenti dovranno scrupolosamente attenersi. Le disposizioni dei Manuali, per la parte che disciplinano, integrano le prescrizioni della presente Lettera di invito. In caso di contrasto tra i Manuali e le disposizioni della presente lettera di invito e degli allegati, questi ultimi prevarranno.

L'eventuale accesso agli atti della procedura rispetta quanto stabilito all'articolo 53 del Codice.

ART. 21 **Chiarimenti**

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare attraverso l'apposita funzionalità del MePA ("Comunicazioni con i fornitori"). Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'articolo 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **6 (sei) giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, anche mediante pubblicazione in forma anonima. Non sono ammesse richieste verbali o telefoniche.

Il R.U.P. al quale rivolgersi è: Ing. Pietro Silvi, tel.: 06.65937592: psilvi@regione.lazio.it.

Allegati della presente lettera di invito

- a) Istanza di partecipazione con dichiarazioni sostitutive;
- b) Patto di integrità;
- c) Dichiarazione consenso al trattamento dei dati personali;
- d) DUVRI;
- e) Progettazione esecutiva approvata.

Riepilogo dei documenti che il concorrente deve sottomettere sulla presente RdO:

1. Lettera di invito firmata digitalmente per accettazione;
2. Istanza con dichiarazioni sostitutive/DGUE firmato digitalmente;
3. Attestato di avvenuto sopralluogo;
4. Patto di integrità;
5. PassOE;
6. Garanzia provvisoria e allegati;

7. Dichiarazione consenso ai dati personali, firmata digitalmente;
8. Polizza assicurativa RC/RCT o quietanza pagamento premio (con indicazione delle coperture);
9. Eventuale Ricevuta pagamento imposta di bollo.

L'Amministrazione individua uno spazio apposito per ulteriore documentazione, ovvero per attestazioni, ovvero per una presentazione liberamente scelti dal concorrente.

Copia

OGGETTO: RDO XXXXXX - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO. REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA A SERVIZIO DELLA PALAZZINA PRESIDENZIALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E SOSTITUZIONE POMPA DI CALORE CENTRALE TERMO FRIGORIFERA. STRALCIO FUNZIONALE LOTTO 1.

Il sottoscritto
nato a il
documento d'identità
in qualità di
della società.....
con sede in
indirizzo
partita I.V.A. n. cod. fiscale
Indirizzo di Posta Elettronica Certificata

CHIEDE

di partecipare alla gara di cui all'oggetto in qualità di (**barrare l'opzione di interesse**):

- Impresa individuale (art. 45, comma 2, lett. a) del Codice);
- Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (art. 45, comma 2, lett. b) del Codice);
- Consorzio tra imprese artigiane (art. 45, comma 2, lett. b) del Codice);
- Consorzio stabile (art. 45, comma 2, lett. c), del Codice);
- Mandataria di un raggruppamento temporaneo (art. 45, comma 2, lett. d), del Codice)
- costituito
- non costituito;
- Mandataria di un consorzio ordinario (art. 45, comma 2, lett. e), del Codice)
- costituito
- non costituito;

- Reti di impresa in conformità all'art. 48, del Codice

DICHIARA INOLTRE

limitatamente alle successive lettere a) - g) del successivo punto 1. e del 2. in nome e per conto dei seguenti soggetti:

(*indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni - vedere Nota [1]*)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

- che è iscritto nel REGISTRO DELLE IMPRESE istituito presso la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di _____
 numero di iscrizione _____ e data di iscrizione _____
 per la specifica attività di impresa di: _____;

- per le società cooperative, di essere scritto nel relativo Albo Nazionale;

- che rientra/non rientra nella categoria della micro-impresa, piccola o media impresa (art. 5 L. 180/2011 e ss.mm.);

-l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto, elencate nell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 (di seguito: Codice), ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

Oppure:

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
3. che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti¹ ed indica all'uopo i seguenti dati:
 - Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
 - i. Indirizzo: _____;
 - ii. numero di telefono: _____;
 - iii. pec, fax e/o e-mail: _____;
4. che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice;
5. che non è incorso in provvedimenti che impongano sospensione dall'attività, ai sensi dell'art. 14, d.lgs. 81/2008;
6. che non è stato sottoposto a fallimento o si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del presente Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
7. che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità²;
8. che non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o

¹ Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del Codice, "Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'[articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602](#). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'[articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015](#), ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

² Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano "Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione".

l'aggiudicazione, ovvero ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

9. che non ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
10. che non ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
11. che la partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile;
12. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del Codice che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
13. che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
14. che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
15. che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
16. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(Barrare la casella di interesse)
 - è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____, Via _____ n. _____ fax _____ e-mail _____;
 - non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

17. che:
(Barrare la casella di interesse)
 - non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
 - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
18. che è/non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con cui si trova in situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359, c.c. e, nel caso, di aver formulato l'offerta

autonomamente (in caso di rapporto di collegamento/controllo l'operatore economico collegato è: _____, con sede legale in _____);

19. che possiede l'attestazione SOA nella categoria OG11, classe: _____
20. che ha preso conoscenza di tutte le circostanze generali e speciali che possono influire sull'esecuzione del lavoro e di accettare quanto previsto dalla presente lettera di invito, dal Capitolato speciale di appalto, dal DUVRI, da tutta la restante documentazione di gara, nonché dalle Condizioni stabilite per l'accesso al MePA di Consip;
21. che considera il prezzo congruo e remunerativo e tale, quindi, da consentire la propria offerta;
22. che ha valutato tutte le circostanze di fatto e di diritto che hanno portato alla determinazione del prezzo e delle altre condizioni contrattuali, oltre che di igiene e sicurezza del lavoro, che possono influire sull'esecuzione dei lavori;
23. che tiene ferma la propria offerta per un periodo di giorni sessanta a far data dalla scadenza e di impegnarsi a tenerla ferma per ulteriori sessanta giorni, qualora nel frattempo non sia intervenuta aggiudicazione;
24. che si obbliga ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e, se cooperative, anche verso i soci, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, nonché a non modificare lo stato giuridico dei lavoratori;
25. che si obbliga alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 10 agosto 2010, n. 136, nonché a far rispettare i medesimi obblighi alla propria filiera. Dichiara a tali fini che il rapporto di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ai pagamenti della P.A. è il seguente (IBAN): _____; e che i soggetti intestatari o delegati alla sua movimentazione è/sono i seguenti: (dati anagrafici; residenza e codici fiscali) _____;
26. che accetta l'esecuzione dell'appalto in urgenza, successivamente all'aggiudicazione anteriormente alla stipula;
27. che indica le seguenti posizioni INPS, INAIL, Cassa edile:

Istituto	N. identificativo		Sede/i
INPS	Matricola n.		
INAIL	Codice Ditta n.	PAT. N.	
Cassa edile			

28. che l'operatore economico dichiara sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire il lavoro di cui trattasi, ed a consegnarlo nella tempistica richiesta dalla Stazione Appaltante;
29. (eventualmente) che dichiara di subappaltare le seguenti parti o percentuale di opere OG11 (specificare le percentuali da subappaltare e fornire dati dell'impresa);

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs.196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA INFINE

Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Regolamento UE 2016/679 – GDPR) (**allegato c** documentazione di gara) – e di prestare il proprio consenso.

(Firma digitale del dichiarante)

Allegata scansione informatica del documento di riconoscimento

Nota

Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), b-bis) c), d), e), f), g) del punto 1 e del punto 2 del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- *il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;*
- *tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;*
- *tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;*
- *tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro se si tratta di altro tipo di società o consorzio;*
- *soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o della richiesta di offerta.*

*Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.*

COPYRIGHT

Efficientamento energetico sede Consiglio regionale del Lazio. Realizzazione di una centrale fotovoltaica a servizio della palazzina presidenziale del Consiglio regionale del Lazio e sostituzione pompa di calore centrale termo frigorifera. Stralcio funzionale lotto 1.

PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO E GLI OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI ALLA GARA

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Consiglio Regionale del Lazio e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno, nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione, di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale e i collaboratori del Consiglio Regionale del Lazio impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli dei contenuti del Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.

Il Consiglio Regionale del Lazio, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si impegna, in particolare, a comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

Il sottoscritto operatore economico concorrente si impegna a segnalare al Consiglio Regionale del Lazio qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovesse verificarsi nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. Nessuna sanzione potrà essere comminata al Concorrente che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili dei quali sia venuto anche indirettamente a conoscenza.

Il sottoscritto operatore economico concorrente dichiara di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Si impegna a rendere noti, su richiesta del Consiglio Regionale del Lazio, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ Risoluzione del contratto;
- ✓ Escussione della garanzia provvisoria o definitiva;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato al Consiglio Regionale del Lazio nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- ✓ Responsabilità per danno arrecato agli altri operatori economici partecipanti alla gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- ✓ Esclusione del concorrente dalle gare indette dal Consiglio Regionale del Lazio per 5 anni.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito dell'espletamento della gara in oggetto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Consiglio Regionale del Lazio e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dalla Autorità giudiziaria competente.

Per accettazione
Il titolare/legale rappresentante

Questo documento deve essere sottoscritto da ciascun partecipante alla procedura in oggetto. Ove il partecipante firmatario del presente Patto risulti aggiudicatario, il Patto potrà costituire parte integrante del contratto che si andrà a stipulare.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Regolamento UE 2016/679 -GDPR) – Gare, contratti, incarichi – Consenso

Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, nella persona del Segretario Generale (di seguito indicato anche come "Amministrazione") con domicilio eletto in Roma, Via della Pisana 1301, in qualità di *Titolare del trattamento*, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/Pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE) nell'ambito delle procedure di **“Gare, Contratti, Albo dei Fornitori, Incarichi”**.

L'Amministrazione garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Titolare può essere contattato mediante PEC all'indirizzo: segreteria generale@cert.consreglazio.it.

Il Titolare ha nominato con determinazione n. A00792 del 16/12/2021 un *Responsabile della protezione dei dati personali* (RPD ovvero, data protection officer, DPO) nella persona del dott. Luca Petrucci, per conto di Management and consulting s.r.l., società aggiudicataria del relativo servizio, che può essere contattato ai seguenti recapiti.

PEC: rpdcrl@cert.consreglazio.it; **recapito telefonico:** 06.164169760; **recapito postale:** Dott. Luca Petrucci c/o Management and consulting s.r.l., Via Vespasiano, 12 - 00192 Roma.

Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art. 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Amministrazione;
- per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica, per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per

l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti per la gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione del contratto;

- per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti dell'Amministrazione;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);

necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;

necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR.

I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto. **Fonte di provenienza dei dati** I dati personali sono conferiti dall'interessato. Il Consiglio regionale del Lazio può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sul Consiglio regionale del Lazio.

Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario e senza necessità di consenso dell'interessato, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- 1) ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Amministrazione);
- 2) ad istituti bancari per la gestione d'incassi e pagamenti derivanti dall'esecuzione dei contratti;
- 3) ai soggetti nominati dal Consiglio regionale del Lazio quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- 4) all' autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell' art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- 5) al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per l'affidamento di incarichi professionali
- 6) all' autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- 7) all' autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- 8) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I soggetti indicati da punto 3) a 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale del Lazio nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter erogare le prescrizioni del contratto stipulato. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso alle obbligazioni contrattuali.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE) L'Amministrazione dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- ✦ durata del rapporto contrattuale;
- ✦ obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- ✦ necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti del Consiglio regionale del Lazio;
- ✦ previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti del Consiglio regionale del Lazio; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE) Si

comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 20 Reg. 679/2016/UE, la portabilità dei dati, cioè ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla pec del Titolare del trattamento (segreteria generale@cert.consreglazio.it).

Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dal Consiglio regionale del Lazio e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella pec intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

Trasferimento dei dati

Il Consiglio regionale del Lazio non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Il Consiglio regionale del Lazio non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, Reg. 679/2016/UE.

Io sottoscritt _____ Codice fiscale: _____

acconsente a che l'Amministrazione ponga in essere le attività sopra descritte per le quali il consenso rappresenta la base giuridica del trattamento e, per tale motivo,

- Presta il consenso
- Nega il consenso

DATA

FIRMA DIGITALE DEL TITOLARE/LEGALE
RAPPRESENTANTE

Copia



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PER
LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO**

Roma,

Il Datore di Lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione.
e Protezione dai Rischi

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione: i Rappresentanti dei Lavoratori

.....

.....

.....

Il presente documento si compone di ____ pagine

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nei contratti di appalto, d'opera, o di somministrazione presso il Consiglio regionale del Lazio.

Oggetto dell'appalto:

.....

Durata dei lavori:

.....

- 1.Introduzione.
- 2.Criteri utilizzati nell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivati.
- 3.Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale.
- 4.Sistema di gestione della sicurezza del Consiglio regionale del Lazio.
5. Valutazione dei rischi da interferenza.
6. Sistema di gestione della sicurezza dell'Appaltatore
7. Costi della sicurezza.
8. Coordinamento delle fasi lavorative.
9. Considerazioni finali e conclusioni.

1. INTRODUZIONE

Il D. Lgs 81/08 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

L'art. 26, comma 1 lett. b, del decreto legislativo 81/2008 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Il comma 3 dello stesso decreto, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare e/o per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti i lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi **“dinamico”** nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

L'obbligo di cooperazione imposto dal committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore.

2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il responsabile del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie al fine avere una corretta conoscenza delle stesse.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- i turni e la durata delle lavorazioni;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi, pubblico nei medesimi luoghi di lavoro.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

La Valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'ente committente sia a situazioni determinate quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Pertanto sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e nel relativo allegato tecnico, integrate con quelle raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Sono stati considerati **rischi da interferenze**, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- derivanti** da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti** dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i fruitori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi** nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti** nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore;
- ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti** da modalità di esecuzione particolare, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto, se necessario, conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV del D. Lgs. 81/2008.

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalle diverse ditte e quelle svolte dai lavoratori del Consiglio regionale del Lazio e dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile delle diverse ditte.

Il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dall'Appaltatore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale del Consiglio Regionale del Lazio e con l'utenza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda.

Alcuni esempi possono essere:

rischi di investimento, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;

rischi di esposizione al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;

rischio incendio, dovuto ad operazioni che producono scintille;

rischio di elettrocuzione dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione.

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo;
- la possibile gravità del danno conseguente;
- la probabilità del danno stesso.

CRITERI SEGUITI

Per effettuare la Valutazione dei Rischi oggetto del presente documento viene utilizzato un metodo semiquantitativo che, in funzione della Probabilità del verificarsi un infortunio, e del Danno prodotto dallo stesso, permette di determinare il valore del Rischio di una attività lavorativa.

L'entità del rischio viene quindi stimata dalla formula: $R = P \times D$ dove:

R = è la gravità del rischio

P = è la probabilità o frequenza che un evento avvenga

D = è l'entità del danno, delle conseguenze connesse a tale evento.

Per ridurre il rischio si può agire quindi su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio valutato. Oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

P

	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	1	2	3	4

D

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

$$R = P \times D$$

SCALA DELLA PROBABILITÀ - P

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno • il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • sono noti solo rarissimi episodi già verificati • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti • non sono noti episodi già verificatisi • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO -D -

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	grave	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente irreversibili
2	di media gravità	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • esposizione cronica con effetti reversibili
1	di lieve gravità	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile del contratto da parte del committente, il responsabile SPP nella fase statica o in caso di stazione appaltante con i responsabili degli appaltatori/subappaltatori e i prestatori d'opera coinvolti ed eventuali altri responsabili e datori di lavoro nei casi specifici. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano. Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, referente per l'esecuzione del contratto, SPP, appaltatore, subappaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate (incaricato).

Pertanto il datore di lavoro dell'azienda committente e l'azienda appaltatrice coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Preliminarmente alla stipula del contratto e in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il datore di lavoro dell'azienda committente promuoverà la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'azienda appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso la sede oggetto dell'appalto stesso. Il verbale che verrà redatto a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal datore di lavoro dell'azienda committente, dal responsabile della sede, e dal datore di lavoro dell'azienda appaltatrice. I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedura di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di coordinamento in corso d'opera**" predisposti dal Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e sottoscritti da tutte le aziende appaltatrici di volta in volta interessate. Il **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** e gli eventuali **Verballi di coordinamento in corso d'opera** costituiscono parte integrante del presente DUVRI.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.1 DEFINIZIONI E TERMINI

Ai fini del presente documento si intendono per:

a) **scelte progettuali ed organizzative:** insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera/intervento in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori. La pianificazione è, perciò, finalizzata affinché l'opera sia compatibile con la sicurezza e la salute dei lavoratori occupati nella sua realizzazione; quindi è necessario che si realizzi l'interazione fra l'Appaltatore e il Committente per effettuare già a livello progettuale quelle scelte, nel campo delle tecniche e delle tecnologie costruttive, che presentano un livello di rischio inferiore.

Le scelte riguardano anche l'organizzazione del cantiere che svolge un ruolo fondamentale nella definizione del "sistema" sicurezza.

b) **procedure:** le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione; per modalità si deve intendere il modo scelto per l'esecuzione della lavorazione, mentre per sequenza la successione delle fasi o sottofasi di lavoro ovvero fare una operazione dopo o prima di averne fatta un'altra.

c) **apprestamenti:** le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere; sono le opere che è necessario realizzare prima di effettuare le lavorazioni e necessarie per garantire la loro esecuzione in condizioni di sicurezza (ad esempio ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, mensa, locali di ricovero e riposo, camere di medicazione, recinzioni di cantiere).

d) **attrezzature:** l'articolo 69 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 definisce attrezzature "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante i lavori";

e) **misure preventive e protettive:** gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

f) **prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di lavoro, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

g) **cronoprogramma dei lavori:** programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata; mediante il cronoprogramma, inoltre, si prefigge lo scopo di evitare che il rischio possa transitare da una lavorazione all'altra.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

3.2 COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Qui di seguito si riportano i compiti che il Committente e l'Appaltatore devono svolgere per poter attuare l'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Committente

Il Datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) **verifica**, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

b) **fornisce** agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, il committente con l'appaltatore deve:

- a) **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopra citati, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Tale attività del committente non si applica, però, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Appaltatore

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 23, 24, 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera.

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti di legge, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, gravanti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

Inoltre la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto ad esporre, per tutto il tempo di permanenza nelle sedi del Consiglio regionale del Lazio, il tesserino di riconoscimento, previsto dalla legge.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

L'appaltatore con il committente deve:

- a) **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente, tempestivamente, ogni variazione di interesse all'appalto (elenco non esaustivo):

- **modifiche dell'elenco del personale utilizzato;**
- **modifiche dell'elenco delle attrezzature utilizzate;**
- **modifiche dei dati aziendali e della Visura Camerale;**
- **modifiche dei lavori che comportano aggiunta di rischi per la sicurezza e l'ambiente.**

In linea generale, i progettisti dei luoghi o posti di lavoro e degli impianti devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche e devono scegliere macchine, nonché dispositivi di protezione rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di macchine, di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Chiunque concede in locazione finanziaria beni assoggettati a forme di certificazioni o di omologazione obbligatoria è tenuto a che gli stessi siano accompagnati dalle previste certificazioni o dagli altri documenti previsti dalla legge.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza.

3.3 RIUNIONE DI COORDINAMENTO

In caso si rendesse necessario, durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto si procederà allo svolgimento di riunioni di coordinamento, debitamente verbalizzate.

3.4 RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il Consiglio regionale del Lazio fornisce all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare. Successivamente sono illustrate le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

3.5 ORGANIZZAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. La consumazione dei pasti deve svolgersi esclusivamente nei locali appositamente predisposti. È vietato assumere bevande alcoliche.

Accesso alla sede del Consiglio regionale del Lazio

L'accesso alla sede da parte delle maestranze dell'Appaltatore, al fine di svolgere le attività oggetto del relativo appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:

- risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza;
- risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità con quanto riportato nel proprio piano di lavoro;
- siano rispettate le modalità di accesso indicate dal Consiglio regionale.

L'appaltatore si impegnerà, inoltre, ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

L'Appaltatore deve eseguire i lavori oggetto dell'appalto, compresi quelli di constatazione, esclusivamente mediante impiego di personale, macchinari e attrezzature propri e sotto la propria direzione dei lavori fatta salvo la possibilità di subappaltare parte dei lavori qualora autorizzato dal Committente.

Aree concesse in uso alla ditta appaltatrice

Nelle aree concesse in uso all'impresa per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze, la medesima ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni. Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

Macchine, mezzi ed attrezzature

L'operatore non deve operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Zone di intervento

Sede: Consiglio regionale del Lazio, via della Pisana, 1301 – Roma e tutte le altre sedi esterne, che fanno capo al Consiglio regionale del Lazio. Sono oggetto di intervento tutti gli uffici all'interno del sito, in particolare:

Aree utilizzabili dall'appaltatore

Oltre alle zone oggetto di intervento, l'appaltatore potrà utilizzare i corridoi all'interno degli edifici per raggiungere i servizi igienici più vicini rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno della sede.

Inoltre potrà circolare nei piazzali e nelle strade interne, sia a piedi che con i mezzi autorizzati, avendo cura di osservare strettamente le norme del Codice della strada e di quelle interne richiamate da apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima prudenza.

Potrà poi accedere al locale mensa, al bar e relativi servizi igienici seguendo i passaggi pedonali indicati e rispettando la segnaletica.

Aree non utilizzabili

La ditta appaltatrice non potrà accedere ad alcuna area al di fuori di quelle espressamente indicate in precedenza, senza previa autorizzazione da parte del Committente.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

4. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

All'interno delle sedi istituzionali viene svolta attività politico-amministrativa.

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente, per la sicurezza rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc; nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Gli orari di lavoro sono stabiliti dalle 7,30 alle 20,00, dal lunedì al venerdì; per particolari esigenze connesse alle attività istituzionali è possibile prevedere occasionalmente, la presenza di lavoratori anche nella giornata del sabato, secondo il medesimo orario.

Mediamente sono presenti in sede circa 400 lavoratori.

La viabilità carrabile consente di accedere, dall'esterno, all'area interna del comprensorio nel quale è situata la sede; all'interno del medesimo sono ricavati i parcheggi per i lavoratori e i visitatori; i percorsi pedonali consentono quindi di raggiungere i luoghi di lavoro interessati dall'appalto.

Generalità dell'Ente	
Ragione sociale	Consiglio Regionale del Lazio
Sede legale	Via della Pisana n. 1301 – Roma.
Sede oggetto dell'attività contrattuale	
Recapiti telefonici, e-mail	0665931
Codice fiscale – P. Iva	80143490581
Codice Ateco	

Figure aziendali referenti per il contratto	
Datore di Lavoro Committente	Dott.
Delegato DLC, referente per l'appalto	Dott.
Ufficio contratti (telefono, e-mail)	
Funzioni aziendali in materia di prevenzione rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Datore di Lavoro	Ing. Vincenzo Ialongo
Delegato del DL	Dott.
RSPP	Dott.ssa Franca Cardinali
Medico competente	Dott. Carlo Giorgi
RLS	
Addetti primo soccorso	v. Piano delle emergenze (allegato)
Addetti antincendio	v. Piano delle emergenze (allegato)

Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e coordinamento	
Ad esempio :Atrio, ingresso, corridoio	Palazzina...
Ad esempio :Cucina, sala mensa	Palazzina
Ad esempio: Archivio	Palazzina
Ad esempio: Servizi igienici	Palazzina
Fase 1	Descrizione delle attività da cronoprogramma
Fase 2	“
Fase 3	“

Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto
(tali rischi sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per le imprese appaltatrici)

Rischi già presenti nei luoghi di lavoro del Consiglio Regionale del Lazio:

Deambulazione negli edifici

È in funzione dei seguenti fattori:

- Possibilità di scivolare a causa della natura e condizioni del suolo calpestabile
- Possibilità di inciampare per la presenza di sconessioni del suolo calpestabile o per elementi che possono impedire il transito di non facile percezione (es. cavi , etc)
- La possibilità ad altezza d'uomo di urtare contro, superfici, ostacoli, etc

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- La possibilità che dall'alto, ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature, etc, possano cadere oggetti

Per il continuo modificarsi delle esigenze dell'ente che comporta continui spostamenti di personale e sistemazione degli ambienti, possono essere presenti i suddetti rischi.

Nella generalità dei casi, in fase di valutazione sono stati rilevati rischi irrilevanti, modesti o al massimo accettabili che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Deambulazione all'esterno degli edifici

Nei comprensori, data l'elevata presenza di dipendenti e pubblico esterno dovranno essere rispettate andature di sicurezza (10 Km/H) prestando la massima attenzione alle zone di attraversamento pedonale e ai settori di scarsa visibilità (curve). Andrà sempre rispettata la segnaletica orizzontale e verticale. Dovranno essere parcheggiati i veicoli nelle apposite aree e comunque mai nei settori d'emergenza, tecnici, uscite, attacchi VVF, aree per diversamente abili e quanto possa pregiudicare la sicurezza propria e altrui.

Ai varchi possono essere presenti cancelli, sbarre automatiche, a cui prestare la massima attenzione, i pedoni dovranno passare sul lato pedonale e mai attraverso il cancello o sbarra automatica, con i mezzi attendere la completa apertura della sbarra o del cancello dopo essere stati preventivamente autorizzati dal personale di guardiania.

Igiene ambientale

Tiene conto di parametri quali:

- luminosità
- livello di rumore
- microclima
- ergonomia

questi possono assumere rilievo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuativa.

Illuminazione

L'illuminazione interna degli uffici è più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative.

Elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si prendono in considerazione l'impianto elettrico vero e proprio, le connessioni e le apparecchiature collegate nonché tutti gli altri impianti come riscaldamento/condizionamento, telefonici, di sicurezza ecc..

Gli impianti di cui sopra sono conformi alla normativa vigente verificati/manutenuti secondo le indicazioni di legge.

Potrebbero essere rilevati dei rischi residui dovuti all'uso improprio in termini di rispetto della potenza di assorbimento, a tal proposito dovranno essere effettuate le necessarie verifiche sulle caratteristiche elettriche degli utilizzatori prima della loro installazione

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Incendio

In tutti gli edifici dell'ente in genere il rischio è per lo più legato a possibili comportamenti non consoni quali fumare o usare fiamme libere in ambienti aventi apprezzabili carichi d'incendio per la presenza per lo più di materiale cartaceo.

Il rischio esclusi questi ambienti rimane di norma basso, in virtù dei vari presidi antincendio (estintori, idranti) e delle squadre antincendio presenti.

È perciò importante che in caso di necessità d'impiego di fiamme libere, l'operazione venga preventivamente autorizzata, in particolar modo negli ambienti come i depositi.

L'eventuale materiale combustibile dovrà essere stoccato negli appositi depositi compartimentati.

Attrezzature per la movimentazione delle merci/persone

Negli ambienti sono presenti degli ascensori di sollevamento a cabina questi sono utilizzati per il trasporto di persone e merci e in caso di emergenza/necessità (es trasporto di disabili) debbono essere lasciati liberi.

Segnaletica di sicurezza

E' generalmente completa e a norma, ma sono possibili carenze localizzate, che comunque vengono ripristinate tempestivamente.

In relazione alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle planimetrie allegate.

Attività pericolose funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona del Delegato del DLC, referente per l'appalto, dott.....:

- Messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici, idraulici, termici, ecc....
- Accesso ai locali (da specificare) (centrali termiche, elettriche, magazzini ecc..)
- Uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente
- Uso di locali o spazi disponibili (servizi igienici, depositi temporanei ecc...)
- Introduzione e/o deposito di sostanze pericolose
- Possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche
- Lavori in altezza
- Lavori in postazioni remote o isolate.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. L'accesso all'interno degli edifici è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dal responsabile del contratto.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti e previsti dal proprio DVR.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
11. Divieto di accedere ai reparti e/o servizi interessati ai lavori senza precisa autorizzazione dei Responsabili (in particolare in aree di cantiere temporaneo).
12. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate ai lavori a Voi commissionati.
13. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
14. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto ulteriori integrazioni potranno essere apportate dai i soggetti interessati dall'appalto (Datori di lavoro in collaborazione con il SPP);
15. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Dirigente delegato;
16. Le ditte subappaltatrici ed i soggetti interessati dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione;
17. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12.

Prevenzione incendi e Gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale: preventivamente prenda visione della planimetria dei locali ed in ogni caso dell'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza; mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone e di mezzi in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso; prenda visione della posizione dei presidi di emergenza; si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

Il Committente tramite il Referente di Sede (Responsabile dell'Immobile) assicura: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza del Committente (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua etc.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Procedura da adottare in caso di emergenza

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

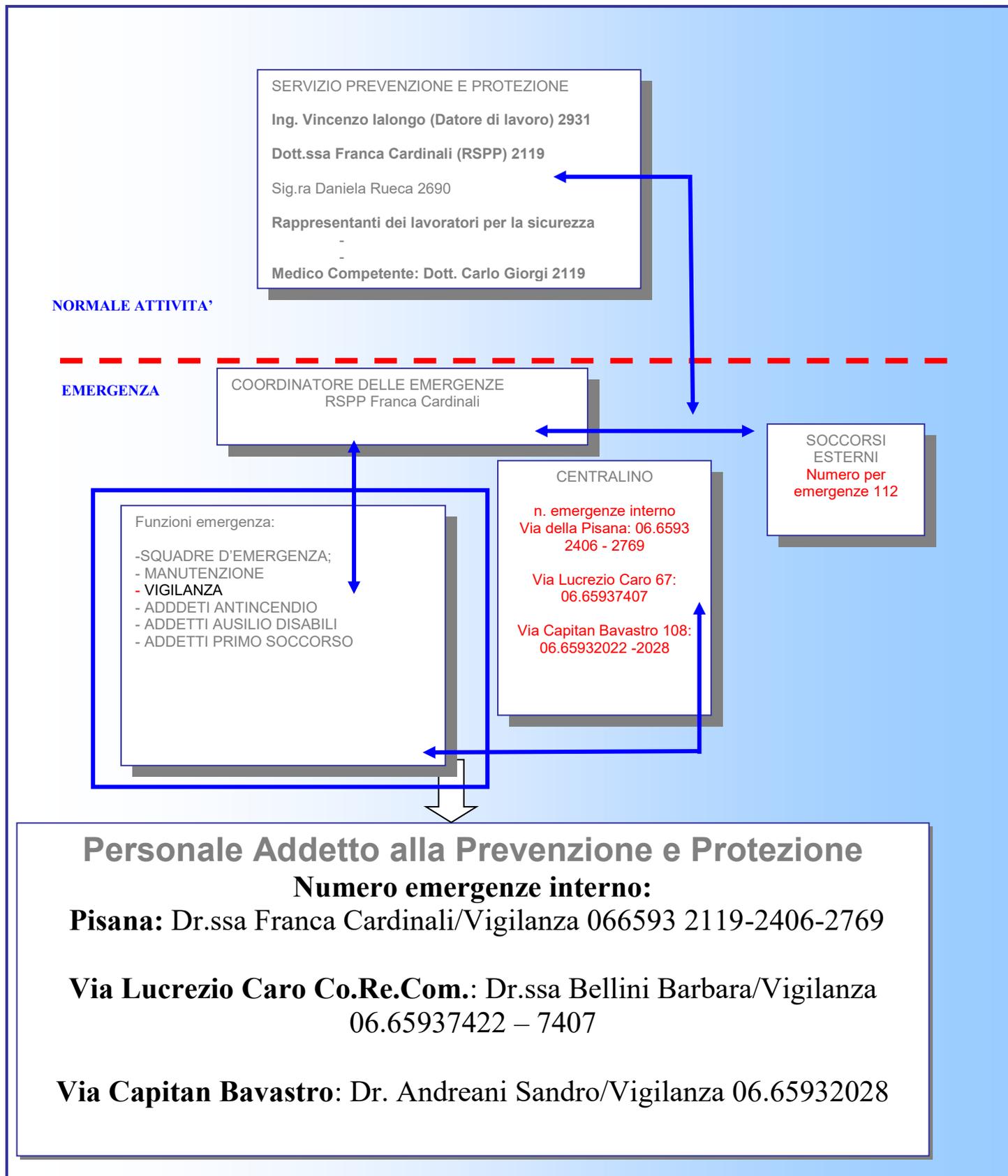
Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Emergenza	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di Prevenzione e Protezione	<p>All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori/presidi antincendio posti in posizione nota.</p> <p>In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento occorre chiamare il numero di emergenza interno/attivare le procedure d'emergenza, per una situazione grave o in caso non sia possibile attuare le procedure d'emergenza, chiamare il numero per l'emergenza incendi (112).</p>
Vostro comportamento di sicurezza	<p>In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco solo se adeguatamente formati (D.M. 10.03.1998) utilizzando i presidi antincendio specifici e operando sempre in sicurezza (garantendosi in particolare la via di fuga).</p> <p>Qualora non riusciate a spegnerlo ed in ogni caso, cercate di chiudere, se presente, la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Date l'allarme attraverso il centralino delle emergenze/procedure d'emergenza e fate uscire le persone presenti segnalando il pericolo nei locali attigui, evacuate dalla zona seguendo le vie di fuga ed indirizzandovi al punto di ritrovo, il tutto senza perdere tempo e mantenendo la calma. - Avvertite i Vigili del Fuoco (112) e comunque avvisate le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze (vedi procedure allegate.) <p>Inoltre se possibile</p> <ul style="list-style-type: none"> - Togliete la corrente dal quadro elettrico di zona azionando l'interruttore generale. - Comunicare ai soccorsi avanzati eventuali zone con persone intrappolate. - Al punto di ritrovo, verificate la presenza dei colleghi e riferite eventuali smarrimenti di persone. - Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento mettendosi a disposizione per ogni chiarimento. - Non riprendere il lavoro senza autorizzazione dei VV.FF..
	PRONTO SOCCORSO
Misure di Prevenzione e Protezione	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.
Vostro comportamento di sicurezza	<p>Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, chiamare la squadra di emergenza attraverso il n° apposito (vedi procedure allegate) intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03.</p> <p>Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione in dotazione solo se autorizzati e in possesso delle capacità.</p> <p>Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 e seguire le disposizioni impartite, assistendo la persona infortunata e comunque avvisare le squadre di emergenza attraverso il centralino per le emergenze.</p> <p><u>È presente un defibrillatore DAE nel corridoio centrale il cui utilizzo è possibile per il solo personale formato.</u></p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ORGANIGRAMMA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli, o viceversa ove si verifichi un contatto rischioso.

Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi potranno essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, dovrà essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza.

I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare una attività interferente e pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA *SPECIFICI E INDOTTI*

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla pag. 12) individua a questo punto, in collaborazione con l'impresa, la presenza di rischi indotti dall'operatore economico, per gli interventi previsti nel contratto di appalto

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Settore Ateco	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
Posizione cassa edile (se pertinente)	
CCNL applicato ai lavoratori	
Attività oggetto dell'appalto	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Luoghi oggetto delle attività	
Interventi previsti	
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	
Rischi indotti (ad esempio)	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione macchinari e/o attrezzature • Organi meccanici in movimento • Sversamenti pericolosi • Proiezione di schegge, getti e schizzi • Rumori/vibrazioni • Radiazioni ottiche artificiali • Agenti chimici pericolosi • Agenti cancerogeni mutageni • Agenti biologici • Emissione incontrollata da impianti • Intralcio alle vie di fuga: le attività potrebbero comportare ostruzione, anche temporanea, delle vie di fuga e delle uscite di sicurezza • Altro.....

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Si individuano, in questa sede, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; l'individuazione si esegue secondo l'ambito temporale settimanale e mensile.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente																								
Altri Enti Società Presenti nello stabile																								
Impresa appaltatrice																								
Visitatori																								
Altre imprese appaltatrici																								

Ambito di interferenza temporale – settimanale

	L	Ma	Me	G	V
Committente					
Altri Enti Società Presenti nello stabile					
Impresa appaltatrice					
Visitatori					
Altre imprese appaltatrici					

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA *STANDARD*

Di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda.

Alcuni esempi possono essere:

- **rischi di investimento**, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;
- **rischi di esposizione** al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;
- **rischio incendio**, dovuto ad operazioni che producono scintille;
- **rischio di elettrocuzione** dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione;

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo;
- la possibile gravità del danno conseguente;
- la probabilità del danno stesso.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti (specifici e indotti) si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi **specifici** della sede che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli **indotti** a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Ente e quelle dell'impresa sono da considerarsi:

a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi per la sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta

a contatto non rischioso per cui è necessario che i lavoratori delle imprese appaltatrici osservino tutte le procedure indicate nel presente documento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.

Si riportano di seguito i rischi da interferenza standard rilevanti ai fini della sicurezza tra i dipendenti del Consiglio Regionale del Lazio e le ditte appaltatrici valutati con i relativi livelli di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare:

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI –IDRICI – RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO – SPECIALI (TELEFONICI, DI SICUREZZA, ANTICENDIO ECC...)

Verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, di rete e degli impianti meccanici, ecc., quali:

- Quadri elettrici;
- Linee elettriche;
- Prese elettriche;
- Interruttori;
- Apparatii attivi di rete (router, switch, access point, etc...);
- Centraline e controlli remoti;
- Punti luce;
- Tubazioni idriche;
- Lavori di illuminazione funzionale esterna per efficientamento energetico;
- Manutenzione centrale termica;
- Manutenzione impianti antincendio.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- presenza di impianti elettrici BT, MT (quadri elettrici, cavi, e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione;
- presenza di impianti di estinzione incendi;
- linee elettriche in tensione nel sottosuolo;
- movimentazioni di materiali in altezza, che espongono a rischi di caduta di materiali dall'alto (sostituzione lampade etc.);
- presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- rischio vibrazioni: non sono evidenti esposizioni significative;
- rischio chimico: non sono evidenti esposizioni significative;
- rischio rumore proveniente dall'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose;
- produzione polvere;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi;
- mancanza ricambio aria per fermo impianto;
- utilizzo di fiamme libere;
- contatto con tubazioni, fiamme, gas ustionanti;
- scivolamenti dovuti a perdita d'acqua.

Per il raggiungimento di zone poste in altezza sono presenti:

- scala a pioli, di altezza superiore a 2 m, vincolata a struttura portante, utilizzata per raggiungimento della postazione in cui effettuare l'intervento (impianti, luoghi di lavoro in quota).

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

PULIZIA LOCALI/RACCOLTA DIFFERENZIATA/SMALTIMENTO RIFIUTI/MANUTENZIONE TENDE/MANUTENZIONE EDILE

La pulizia dei locali comprende:

- Lavori di lavaggio e disinfezione delle UTA e canalizzazioni;
- Servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- Servizio di igienizzazione apparecchiature elettroniche ed informatiche;
- Pulizie, guardaroba, isola ecologica e prestazioni accessorie;
- Servizio di pulizia e servizi accessori nella sede e negli uffici;
- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali;
- Raccolta ed asportazione dei rifiuti e relativi sacchetti di immondizia;
- Pulitura di vetri di porte e di finestre oltre alle eventuali vetrate;
- Pulitura degli impianti igienici, degli spogliatoi e degli uffici;
- Lavaggio dei pavimenti di calpestio;
- smontaggio e rimontaggio tende.

La manutenzione edile prevede:

- l'ancoraggio di attrezzature quali trabattelli, pavimentazioni sopraelevate;
- utilizzo di attrezzature taglienti e rumorose;
- utilizzo sostanze chimiche e infiammabili.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- elettrocuzione;
- caduta da scale, sgabelli ecc...;
- caduta di materiale dall'alto;
- cadute per inciampo o scivolamento con conseguente urto contro elementi di arredo;
- rischio chimico: possibile esposizione per uso di vernici, solventi, additivi;
- rischio biologico per possibile contatto con rifiuti sanitari;
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno;
- microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità, ecc.);
- presenza di sconessioni e/o aperture nel pavimento che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto anche con mezzi a spinta manuale;
- carichi sospesi nelle zone adibite a cantiere;
- rischio rumore proveniente dall'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose;
- produzione polvere e/o di polveri provocate da demolizioni di opere murarie e di preparazione delle malte;
- circolazione di automezzi e di macchine da lavoro nel cantiere e/o zone adiacenti;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi.

MONTAGGIO ARREDI/FACCHINAGGIO/INSTALLAZIONE MANUTENZIONE DI MACCHINARE E ATTREZZATURE

Tali lavorazioni prevedono:

- Trasporto carichi;
- Utilizzo attrezzi taglienti o appuntiti;
- Sollevamenti carichi;
- Ancoraggio delle scaffalature;
- Tiro/spinta carrelli;
- Aereazione ambienti;

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

- Utilizzo toner per stampanti e/o fotocopiatrici.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o anche con mezzi a spinta manuale;
- rischio da utilizzo di impianti elevatori;
- tiro in altro mediante mezzi di sollevamento;
- rischio da inciampo/cadute causate dalla presenza di scarti di imballaggi;
- rischio da inciampo per la presenza di cavi elettrici;
- produzione polvere;
- caduta di materiale dall'alto;
- rischio da taglio per la custodia di attrezzi.

SERVIZIO MENSA, BAR, BOUVETTE

Tale attività prevede:

- Utilizzo sostanze (detergenti e detersivi) liquide e scivolose;
- Utilizzo attrezzature e macchinari elettrici;
- Approvvigionamento e consegna materiali e attrezzature da lavoro.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- rischio di caduta per pavimenti resi scivolosi da fuoriuscita di liquidi o materiali della cucina;
- rischi legati all'uso di attrezzature da cucina (coltelli, frullatori, ecc..)
- uso improprio degli impianti elettrici: sovraccarichi, possibilità di corto circuiti, incendio e black-out;
- urti/schiacciamenti da utilizzo attrezzature;
- transito veicoli;
- trasporto carichi;
- utilizzo sostanze infiammabili e facilmente combustibili.

RESOCONTAZIONE SEDUTE CONSILIARI

Tale attività prevede:

- Utilizzo apparecchiature elettriche/tecnologiche.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- rischio elettrico per posizionamento a parete di prese multiple;
- presenza, a terra, di cavi di alimentazione degli attrezzi che potrebbero comportare rischi di inciampo per il personale;
- incendio per comportamenti contrari al divieto di fumo.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

PRESIDIO PORTINERIE

Tale attività prevede:

- Personale autorizzato al possesso di armi da fuoco;
- Personale addetto al riconoscimento di dipendenti e visitatori.

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- custodia delle armi in zone protette e sulla persona con il dispositivo di sicurezza inserito;
- riconoscibilità del personale che, durante la permanenza in servizio, deve indossare la divisa prevista con il tesserino su cui è indicata la società di appartenenza e il numero di matricola.

MANUTENZIONE AREE VERDI/SCALE/MARCIAPIEDI

Tali lavorazioni prevedono:

- Operazioni di innaffiatura/potatura;
- Spargimento accidentale di prodotti;
- Utilizzo di scale, trabattelli, utensili taglienti e appuntiti;

Rischi da interferenza per il personale del Consiglio si riscontrano nella:

- caduta dall'alto di materiali o attrezzi da lavoro;
- scivolamenti causati da versamenti d'acqua o altri materiali liquidi;
- impiego sostanze chimiche (fertilizzanti, concimi ecc.);
- produzione rumore.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

6. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'APPALTATORE

Al fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro riguardanti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, nonché per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, come disposto nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'appaltatore deve dichiarare l'attuazione delle misure di tutela per i lavoratori:

Ragione Sociale	
Sede legale	
Recapiti telefonici, e-mail	
Partita IVA/C.F.	
Posizione CCIAA	
Settore Ateco	
Posizione Inps	
Posizione Inail	
N°. Polizza RCO/RCT	
Posizione cassa edile (se pertinente)	
CCNL applicato ai lavoratori	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SEZIONE RELATIVA ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA

In adempimento con quanto prescritto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in relazione al miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro l'appaltatore dichiara che ai fini della sicurezza sono state individuate le seguenti figure:	
Legale rappresentante	
Datore di lavoro	
Procuratore Speciale alla Sicurezza	
RSPP	
Elenco dei preposti sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative	tel.
ASPP	tel.
RLS	tel.
Medico competente	
Referente delegato per le attività appaltate	
Elenco addetti all'emergenza (primo soccorso e antincendio) (vedi sotto)	
In riferimento ai lavori in oggetto, si elencano di seguito i nominativi dei lavoratori che intende impegnare, elenco nominativo completo della mansione, dell'incarico specifico in materia di sicurezza sul lavoro e degli eventuali titoli formativi acquisiti ai fini della sicurezza, con particolare riferimento ai lavoratori formati per intervenire attivamente nell'emergenza antincendio e nel primo soccorso	

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- necessita di un locale, anche con accesso temporaneo, per uso spogliatoio e deposito
- prevede di adoperare per le attività previste dall'appalto, i seguenti prodotti/sostanze pericolose ad esempio (si allegano le schede tecniche):
 - cancerogeni/mutageni
 - molto tossici
 - tossici
 - corrosivi
 - nocivi
 - irritanti o sensibilizzanti
- infiammabili:
 - gas
 - liquidi
- carico d'incendio
 - esplosivi
 - combustibili
 - fiamme libere

Prevede di adoperare la seguente attrezzatura, il seguente materiale (di tipo elettrico e manuale) ad esempio:

- Aspirapolvere e aspira liquidi
- Scala professionale
- Carrello attrezzato per pulizie

A seguito della valutazione dei rischi sono stati consegnati ai lavoratori dell'impresa i seguenti DPI:

- Guanti
- Tute
- Mascherine

altro

Si comunicano, di seguito, i corsi di formazione erogati ai lavoratori che interverranno presso la Vostra sede (indicare nomi e cognomi), si allegano i relativi attestati

ULTERIORI RISCHI PARTICOLARI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DALL'APPALTATORE, se esistenti.....:

PROPOSTA DI ULTERIORI MISURE DA ADOTTARE INERENTI I RISCHI DA INTERFERENZA (a cura dell'appaltatore)

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Riepilogo delle norme da osservare per gli operatori:

PRIMA DI ENTRARE NELL'EDIFICIO

Gli operatori devono:

- aver ricevuto: le informazioni essenziali sul luogo in cui dovranno operare, le istruzioni contenute nel P.O.S., i D.P.I. necessari per le lavorazioni da svolgere; in caso contrario devono rivolgersi al RSPP della Ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi attività;
- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- qualificarsi presso la portineria dell'edificio prima di iniziare qualsiasi attività;
- avvertire la stessa quando l'intervento è terminato.

COME E DOVE LAVORARE

Prima di iniziare l'intervento l'area dovrà essere sempre verificata preventivamente, e se necessario opportunamente delimitata e segnalata, l'accesso ai non addetti ai lavori sarà controllato attivamente.

L'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:

- deposito temporaneo di materiali e attrezzature;
- spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature;

Dovrà essere sempre e comunque garantita l'assenza di interferenze tra l'attività degli operatori e del personale/condomini/visitatori;

L'attività di pulizia non deve prevedere la necessità di depositare materiali e/o attrezzature oltre il tempo necessario per l'intervento, pertanto gli operatori non devono mai lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere.

COSA FARE IN CASO EMERGENZA

Identificare preventivamente la figura di riferimento in caso di emergenza e/o pericolo, tutti i presenti dovranno eseguire le sue disposizioni e adottare le procedure impartite. **Comunicare ogni situazione di emergenza al n° delle emergenze/secondo le procedure d'emergenza.**

A tal fine gli operatori devono prendere visione della cartellonistica e segnaletica esposta negli ambienti nell'edificio dove operano e, nel caso siano necessari chiarimenti.

Per esigenze di Pronto Soccorso gli operatori devono essere a conoscenza che:

- Per le emergenze nell'ambito dell'immobile si dovrà fare riferimento al centralino delle emergenze/alle procedure di emergenza del sito. (Come descritto nel Piano di emergenza allegato al presente documento)

COSA NON SI DEVE FARE

Gli operatori non devono accedere a luoghi dove:

- sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
- esista pericolo di caduta dall'alto;
- sia segnalato o ipotizzato pericolo di instabilità strutturale;
- siano presenti ospiti/studenti/altre ditte/personale dell'edificio le cui interferenze non siano state valutate;
- non sia stato espressamente consentito l'accesso.

Gli operatori non devono svolgere attività che comportino i seguenti rischi:

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

- Caduta dall'alto (ad esclusione dell'utilizzo di scale per il raggiungimento della quota soffitto se autorizzate e previste);
- Seppellimento – non sono consentiti scavi;
- Innesco d'incendi

Gli operatori non possono svolgere lavori o mansioni al di fuori di quelle commissionate dalla ditta di appartenenza come deve risultare dall'ordine di intervento.

Gli operatori non devono mai utilizzare né manomettere: impianti, attrezzi, apparecchi, strumenti, materiali o sostanze diversi da quelli avuti in dotazione/concessione.

CONTROLLI

Il responsabile dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento e suoi delegati hanno la facoltà di:

- visionare il cartellino di identificazione dell'operatore;
- dare disposizioni all'operatore su norme di comportamento, sull'evacuazione dall'edificio e procedure in caso di emergenza o pronto soccorso;
- negare o consentire l'accesso a locali o ambiti dell'edificio per giustificati motivi;
- richiedere chiarimenti sul Piano di Emergenza (consegnato in copia ad inizio del Servizio).
- segnalare al Responsabile del Servizio qualsiasi comportamento ritenuto non idoneo.

Per le istruzioni di emergenza relative ad incendio e primo soccorso, in cui possono essere coinvolti i dipendenti delle ditte appaltatrici all'interno della struttura del CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, si rimanda all'applicazione del PGE allegato al presente documento e delle istruzioni di comportamento impartite ai dipendenti del CONSIGLIO e delle ditte appaltatrici durante i corsi di formazione specifici a carico dei singoli datori di lavoro.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Premessa

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli [articoli 1559](#), ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, [1655, 1656 e 1677 del codice civile](#), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'[articolo 1418 del codice civile](#) i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, precisamente a:

1) *Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese appaltatrici*, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2) *Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze*.

A seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza viene effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare tra altro per gli appalti di lavori:

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio
---------	--	-------------------------------

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, **se previsto**, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico, o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere.

Tale evenienza deve essere immediatamente segnalata al responsabile del Contratto che effettuerà dopo le necessarie valutazioni, l'integrazione delle misure e il riconoscimento delle somme ad esse attribuite.

Ai fini del rispetto degli adempimenti di legge, i contratti d'appalto di lavori, di servizi e di forniture dovranno contenere nell'articolato richiami specifici al DUVRI ed ai costi della sicurezza anche nel caso in cui questi ultimi siano stati valutati pari a zero.

In tal caso sarà specificato nel contratto che all'esito della valutazione dei rischi interferenziali non sono state evidenziate particolari condizioni di rischio comportanti la necessità di apprestamenti e/o procedure di sicurezza aggiuntive e che dunque i costi della sicurezza per i rischi interferenziali risultano pari a zero.

In base al singolo appalto deve essere valutato un costo specifico da rischio interferenza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENZIALI (situazioni alternative possibili)

i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a zero

i costi della sicurezza per l'appalto in oggetto sono pari a €..... come calcolati dal computo (come da schema).

COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

TIPOLOGIA	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE PARZIALE
A) APPRESTAMENTI NECESSARI (TRABATTELLI, PROTEZIONI, RECINZIONI, SEGNALAZIONI, BARACCAMENTI DI SERVIZIO, GABINETTI,			
B) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE NECESSARI			
C) IMPIANTI AUSILIARI EVENTUALMENTE NECESSARI (DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, IMPIANTI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI, ECC)			
D) MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA			
E) PROCEDURE CONTENUTE NEL DUVRI E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA;			
F) EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI;			
G) MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA. (RIUNIONE DI COORDINAMENTO)			
TOTALE GENERALE			

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

SI RIPORTANO DI SEGUITO I PRINCIPALI RISCHI DA INTERFERENZA REALI CON LE INDICAZIONI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI E MACCHINARI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: automezzi del personale automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p> <p>Presenza di pedoni: - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p>	<p>Incidenti: - impatti tra automezzi - Ostacolo alle procedure di emergenza - Investimenti - Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo, definire le vie di transito riservate ai mezzi e quelle di pertinenza dei pedoni, delimitare i percorsi con segnaletica removibile per evitare la circolazione promiscua. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza ai pedoni. - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson se necessario. -Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio, centrali condizionamento, impianti. Non ostacolare i percorsi di esodo i punti di raccolta in caso di emergenza, ne le vie di accesso e manovra dei mezzi di soccorso. - Utilizzare i percorsi carrabili non transitare sotto sbarre automatiche/manuali cancelli automatici/manuali in fase di chiusura/apertura. - Accedere dalle aree indicate ed autorizzate, sostare negli ambienti autorizzati.</p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Danno	
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti - Ostacolo alle procedure di emergenza - Emergenze varie - Inalazione di sostanze irritanti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare l'accreditamento all'ingresso dello stabile. - Esporre la tessera di riconoscimento personale per tutto il tempo di permanenza all'esterno/interno dello stabile, seguire il percorso indicato dal personale all'entrata in caso di difficoltà farsi accompagnare o richiedere assistenza. - Attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite in caso d'emergenza. - Utilizzare i percorsi pedonali, non transitare sotto sbarre automatiche/manuali in prossimità di cancelli automatici/manuali n fase di chiusura/apertura. - Non transitare o sostare in aree diverse da quelle di competenza. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare nelle aree di parcheggio ed in particolare dietro gli automezzi in fermata e in manovra. - Non utilizzare gli ascensori contemporaneamente ad altri soggetti, in quando questi/o voi possono trasportare materiali ingombranti/materiali per le pulizie (carrello etc). Rispettare sempre le portate massime degli ascensori. - Non transitare vicino a cantieri ed attività di manutenzione o scarico merci. - Non utilizzare ascensori antincendio o di sicurezza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
3)MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Sversamenti di sostanze 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accedere allo stabile dalle delle aree/percorsi indicati. Per il trasporto di: attrezzature macchine, materiale ingombrante, utilizzare gli ascensori indicati, ma mai con persone a bordo, rispettando sempre le portate massime, per evitare schiacciamenti dello stesso, sempre che il carico non possa schiacciare/ferire l'operatore in caso di riposizionamento o ribaltamento, nel caso manovrare il carico senza operatore a bordo. - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto, ne ferire operatori e passanti. - In caso si debba trasportare un carico su passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dare sempre la precedenza ai pedoni. - In caso di sversamento di materiale provvedere immediatamente alla loro asportazione con materiale assorbente. - Utilizzare se possibile sistemi meccanici di sollevamento adeguati alle situazioni, stabilizzando ed assicurando preventivamente il carico, effettuare il trasporto solo dopo aver preventivamente verificato il percorso (per identificare ostacoli, dislivelli, buche, etc), in caso di scarsa visibilità effettuare il trasporto in più persone in modo che il percorso sia sempre preventivamente verificato che sia sgombro e privo di ostacoli e persone. - Proteggere con dispositivi antiurto o taglio elementi che possono causare traumi o ferite sia ai lavoratori che ai passanti (utilizzare sempre D.P.I). - Non prelevare materiale alla base di accumuli onde evitare cadute di materiale dall'alto. - Indossare sempre i D.P.I. necessari (guanti, scarpe antinfortunistiche, abbigliamento da lavoro e nel caso di rischio caduta di oggetti dall'alto, il casco) - Utilizzare le apposite piazzole di carico e scarico, nel caso non siano

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			<p>presenti o non disponibili, delimitare appositamente le aree di carico e scarico.</p> <p>- Non effettuare depositi di materiale in aree non assegnate.</p> <p>-Il personale deve essere informato e formato sul rischio movimentazione dei carichi ed addestrato all'utilizzo delle attrezzature messe a disposizione.</p> <p>- Il personale deve indossare i necessari e opportuni dpi (tuta, guanti scarpe, se necessario caschetto etc).</p> <p>- Non utilizzare gli ascensori in caso d'incendio.</p>
--	--	--	--

Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
4) NORME GENERALI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	- Emergenze varie	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>Norme generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di effettuare qualsiasi attività lavorativa su locali/impianti, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto, le modalità di effettuazione dell'attività che dovranno essere comunque svolte in assenza di personale/visitatori/altre ditte nell'area operativa. - L'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta in modo che sia garantita la salubrità e sicurezza degli operatori e del personale presente nei locali (anche attraverso segnaletica mobile come pannelli segnalazione pavimento bagnato, nastro bianco/rosso e barriere etc). - I lavoratori dovranno avere sempre la dotazione dei necessari DPI in funzione delle lavorazioni e dovranno essere informati dei rischi presenti nella sede in cui operano e delle misure da adottare nei casi specifici ed in caso di emergenza.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
5) UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sollevamento polvere - irritazione per sostanze chimiche nebulizzate -Fastidio/danni apparato uditivo - scivolamenti 	<p>Utilizzo di prodotti di pulizia/ chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le pulizie andranno effettuate fuori orario di apertura. - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede tecniche all'uopo conservate e di sicurezza in modo razionale evitando inutili dispersioni di prodotto. In caso di versamento accidentale di liquidi sulla pavimentazione procedere alla immediata rimozione delle sostanze con idoneo materiale. - Non utilizzare prodotti tossici. - Aerare i locali sempre dopo utilizzo di prodotti chimici per il tempo necessario senza lasciarli incustoditi. - Asportate il materiale senza generare polveri. - Aprire le confezioni dei prodotti solo il tempo necessario evitando dispersioni del materiale. - Avere sempre a disposizione il pacchetto medico e gli agenti neutralizzanti prescritti nelle schede di sicurezza (da portare sempre con sé). - I prodotti dovranno essere utilizzati solo da personale in possesso delle capacità e dei requisiti previsti dalla normativa (patentino per la classe corrispondente). - Utilizzare sempre idonei DPI. <p>Trasportare il materiale di risulta, pulizia, in appositi contenitori chiusi e segnalati.</p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
6) UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ELETTRONICHE/IMPIANTI ELEVATORI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - incendio - Elettrocuzione 	<p>Attrezzature elettriche/elettroniche/impianti elevatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare sempre attrezzatura conforme alla norma CE e CEI ed in maniera corretta e opportunamente dimensionata per le esigenze del caso. - Sottoporre le attrezzature utilizzate a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. - Verificare se l'impianto elettrico supporta la potenza richiesta attraverso l'ufficio preposto. - Togliere tensione agendo sull'interruttore posto sulla linea di alimentazione della macchina ovvero procedere al distacco della spina elettrica. - Garantire la corretta aerazione ai macchinari che scaldano (frigoriferi forni etc). - Utilizzare attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo. - Fissare a parete delle prese multiple, posizionare i cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro all'interno di canaline protettive. - Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento. - Non lasciare mai aperte, al termine dei lavori, le camere stagne dove sono custodite schede elettroniche per l'azionamento di attrezzature elettriche (cancelli).

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

			<ul style="list-style-type: none"> - delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente su di essi. - Assicurarsi che tutti rispettino il divieto di fumo e che la struttura sia protetta da impianti anticendio fissi e mobili. Non utilizzare ascensori in caso di incendio. - Utilizzare, ove presenti, impianti elevatori per il trasporto di materiali senza superare i limiti di peso indicati nella cabina.
--	--	--	--

Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento / Danno	
7) LAVORI IN ALTEZZA (SU SCALE, TRABATTELLI, PAVIMENTAZIONI SOPRAELEVATE) INRENI ED ESTERNI	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale - visitatori - altri appaltatori/ prestatori d'opera/ terzi <p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta oggetti - Caduta operatori dall'alto 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p><u>operazioni</u> <u>posizione sopraelevata</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di operazioni in posizioni sopraelevate (>2m) il personale dovrà essere appositamente formato: l'area interessata dai lavori dovrà essere sempre opportunamente, delimitata e protetta in modo che sia garantita la stabilità degli operatori che lavorano in altezza e la protezione dei passanti nell'area sottostante dalla caduta di oggetti. - Accertarsi della presenza di tutti i dispositivi di sicurezza per evitare cadute di persone/oggetti o il ribaltamento degli elementi. - In caso si intervenga su controsoffitti, controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi. <p>In nessun caso si dovrà appoggiare/arrampicarsi ad elementi/arredi di qualsiasi natura</p>

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
8) RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI E NON, TRASPORTO NELLE AREE DI DEPOSITO	Presenza di altro personale - Altri appaltatori - personale	- polvere - Principi di incendio - Intralci - Urti - Biologico	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE . - Chiudere con nastro adesivo i sacchi di plastica per la raccolta dei rifiuti appena pieni. - Non lasciare i sacchi e l'attrezzatura per il trasporto dei rifiuti lungo le vie di transito e le uscite di emergenza, soprattutto mai davanti ai presidi antincendio. - Depositare i rifiuti non assimilabili agli urbani nelle zone all'esterno predisposte seguendo le indicazioni fornite dal Referente per l'esecuzione del contratto. - Rifiuti speciali: utilizzare gli appositi contenitori per il trasporto, e gli specifici DPI. In caso di presenza di rifiuti sanitari affidare il ritiro a ditte specializzate. - Rilasciare il formulario ai referenti indicati. - In caso di sversamento dei prodotti, segnalare l'emergenza ai referenti della sede, delimitare l'area, non far avvicinare: il personale, le altre ditte, i visitatori, per evitare scivolamenti e bonificare l'area con opportuno materiale (smaltito correttamente anch'esso), aerare correttamente solo dopo la bonifica. - rispettare la normativa ambientale in materia di stoccaggio trasposto e smaltimento dei rifiuti. - Assicurarsi che tutti rispettino il divieto di fumo e che la struttura sia protetta da impianti antincendio fissi e mobili. - Qualora tali attività comportino la produzione di polveri, provvedere alla loro rimozione tramite apparecchiature elettriche.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
9) INCENDIO	Presenza di altro personale in transito - personale - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - visitatori	- traumi - intossicazione da fumo - incendio	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - E' obbligatorio lasciare sempre libere le vie di esodo e le uscite di emergenza. - Il materiale combustibile dovrà essere stoccato solo negli appositi depositi compartimentati in modo ordinato e nel quantitativo che rispetti il limite previsto.

Copia

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra Ente e Impresa e tra le imprese e lavoratori, utenti, visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti da adottarsi, di volta in volta, in sinergia con i diversi operatori economici:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Ente e dall' Impresa xxxx, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti all'art. 26;
- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- organizzazione di riunioni periodiche tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'ente, dott., ed il referente delegato per le attività appaltate; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri saranno definite in sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile e pubblicato sulla intranet aziendale;
- erogazione di una corretta e completa formazione ed informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti a rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'impresa se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti di interrompere immediatamente le attività.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad informare la Committenza circa l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove ditte o lavoratori autonomi le cui attività potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico-amministrativa della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno dei locali della Committenza.

In ogni caso l'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, delle possibili interferenze:

- Prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti e in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri ecc...e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti almeno in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

9. CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e/o pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Il presente documento viene redatto di concerto tra il Consiglio Regionale del Lazio e le aziende appaltatrici e viene conservato in copia originale presso la sede, formalizzandone il recepimento mediante opportuna ricevuta firmata da entrambe le parti.

Al presente documento vanno allegati il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, il/i verbali di sopralluogo preventivo (di cui si allega bozza), il/i verbali di riunione di coordinamento (di cui si allega bozza), l'informativa sul trattamento dei dati personali

ROMA,

Appaltatore:

.....

Committente (datore di lavoro)
e responsabile dell'esecuzione del contratto:

.....

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Verbale di sopralluogo preventivo

Oggetto dell'appalto:

Il Committente, rappresentato dae l'Impresarappresentata dain data odierna hanno effettuato un sopralluogo congiunto.

E' stato discusso l'esito del sopralluogo preventivo effettuato sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili agli ambienti di lavoro ed alle interferenze standard, nonché di mettere l'Impresa nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Roma,....

Il Committente

L'Impresa

Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA	Consiglio Regionale del Lazio

Verbale di riunione di coordinamento

Oggetto dell'appalto:

Il Committente, rappresentato dae l'Impresarappresentata dain data odierna hanno effettuata una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

esame dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare l'impresa;
rischi da interferenze tra l'attività svolta nella sede e quella dell'Impresa e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente in relazione alla propria attività;
misure di emergenza con particolare riguardo alla procedure contenute nel PE, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, alla ubicazione e alle manovre sul quadro elettrico e sui vari impianti presenti nella sede, ai nominativi degli addetti alle squadre di emergenza;
fissazione delle procedure previste nel DUVRI;
integrazione del DUVRI, prima dell'inizio delle attività, con riferimento ai rischi da interferenza reali nei luoghi dove sarà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta dall'esecutore integra gli atti contrattuali.

Roma,....

Il Committente

L'Impresa